



Priorità 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

MISURA 19

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

Allegato 2 alla Sezione 3

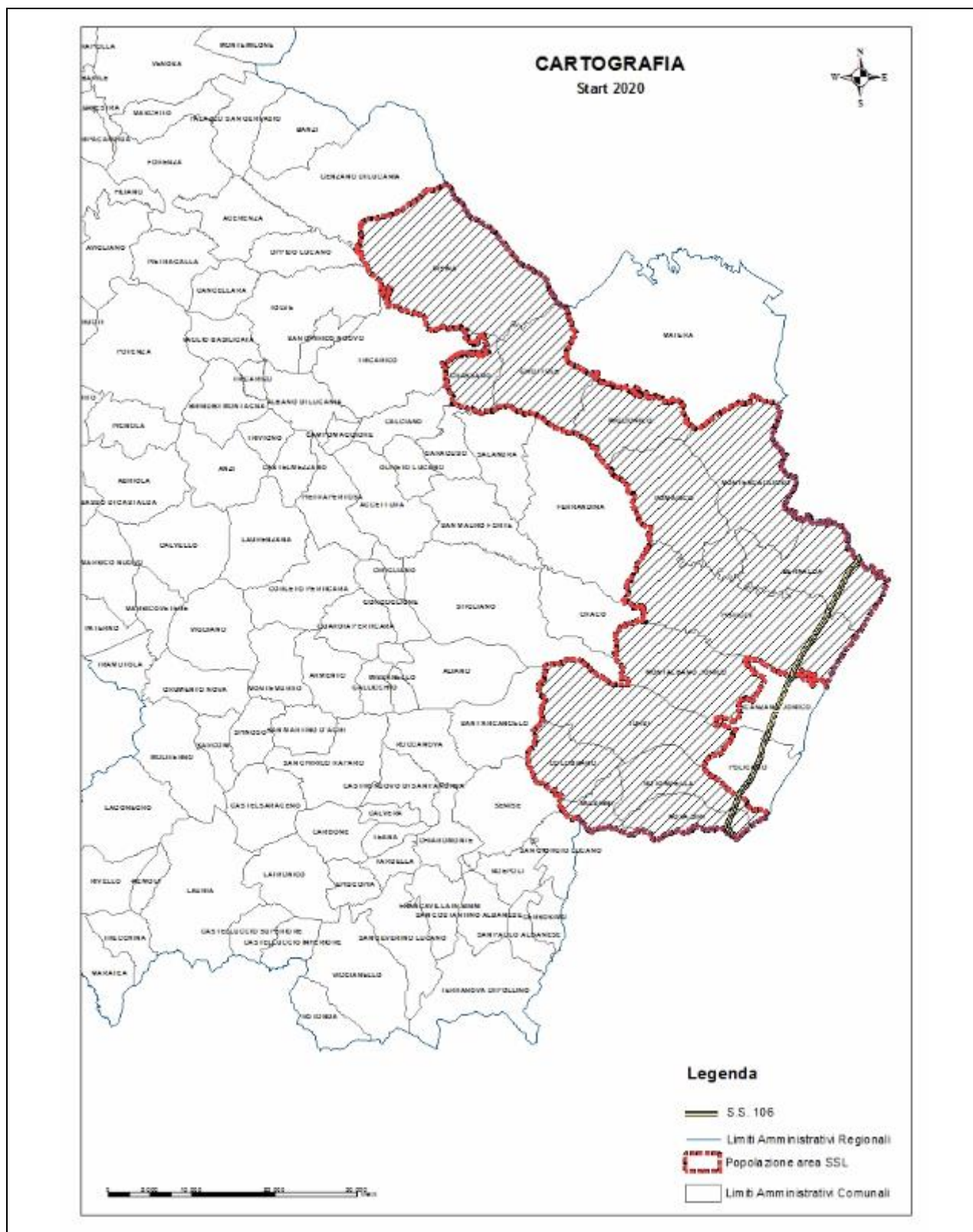
SCHEMA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



1. Titolo della Strategia di Sviluppo Locale

START 2020 (Strategia Territoriale Accessibile Responsabile Turistica)

Inizialmente **START** è stato concepito come acronimo di Strategia Accessibile Responsabile Territoriale, oltre che come inizio di un percorso di progettazione condivisa. Successivamente alla fase di animazione e concertazione, il gruppo di lavoro ed il partenariato pubblico – privato hanno deciso di variare l'acronimo in **Strategia Territoriale Accessibile Responsabile Turistica**, in quanto il tematismo del Turismo Sostenibile è stato indicato ed identificato come il filo conduttore della presente SSL (Strategia di Sviluppo Locale). Il 2020 è stato interpretato come il punto di arrivo in quanto rappresenta non solo l'ultimo anno della programmazione europea 2014/2020, ma anche e soprattutto l'anno successivo a Matera – Basilicata 2019, che tratteggia, in termini di visione, la principale integrazione con la Strategia di Sviluppo Locale proposta.



2. Area geografica e amministrativa di riferimento

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 1.a

Comune	Zonizzazione	Pop. Residente 2011 (V.A.)	Superficie*	Densità abitativa	Classi di superficie totale (in Km2)	Pop. Residente 2011 Percentuali	servizi Scolastici	Servizi Socio Sanitari
Bernalda Area Gal	B	11488	126,1905	97,18639676	4	6%	Istituto Comprensivo PITAGORA	Distretto Sanitario 1° Livello
Colobraro	D	1342	66,6111	20,14679235	4	1%		
Grassano	D	5395	41,6306	129,592175	3	3%	ISTITUTO COMPRESIVO "A.IL VENTO"	Distretto Sanitario 1° Livello
Grottole	D	2371	117,1528	20,2385261	4	1%		Distretto Sanitario 1° Livello
Irsina	D	5100	263,4654	19,35738051	5	3%	IST. COMP. SC. INF. PRIM, SEC, 1 GR	Distretto Sanitario 1° Livello
Miglionico	D	2543	88,8401	28,62446125	4	1%	IC VIA ESTRAMURALE CASTELLI	Struttura Semplice "Coordinamento Attività Distrettuali Città Matera e Ambito Medio Bradano-Basento" Distretto di 1° livello - Pomarico/Miglionico
Montalbano Jonico	B	7427	135,998	54,61109722	4	4%	IC.FIORENTINO	U.O.S.D. ADI e Cure Palliative - Montalbano
Montescaglioso	B	10102	175,7931	57,46528163	4	5%	I.C. DON LIBORIO PALAZZO SALINARI	Distretto Sanitario 1° Livello
Nova Siri area Gal	D	1734	52,7501	125,042417	4	1%		

	B								
Pisticci		17361	233,6725	74,29629075	4	9%	P.PIO DA PIETRALCIN A Q.O.FLACC O	Struttura Semplice "Coordinamento Attività Distrettuali - Ambito Collina Materana e Area Jonica" Distretto Sanitario Pisticci-Tinchi	
Pomarico	D	4238	129,6689	32,6832417	4	2%	N.P.SPERA POMARICO		
Rotondella	D	2707	76,7175	35,28529996	4	1%	GIOVANNI XXII		
Tursi	D	5151	159,9328	32,20727706	4	3%	IC ALBINO PIERRO	Distretto Sanitario 1° Livello	
Valsinni	D	1634	32,2198	50,71415713	3	1%	I. MORRA VALSINNI		
Totale Area Start2020		78593	1700,6432	46,21369138		100%			
Provincia di Matera		200101	3478,8853	57,52		-----			
Basilicata		578036	10073,32	57,38		----			

N.B. il Comune di Ferrandina ha manifestato l'interesse attraverso Delibera di Giunta di aderire al partenariato sia per contiguità territoriale che per una visione strategica coerente con il Partenariato START 2020.

3. *Descrizione del Soggetto Proponente*

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 1.b

Denominazione del Soggetto Proponente.

Il nome scelto per il Soggetto Proponente è START2020, acronimo di **Strategia Territoriale Accessibile Responsabile Turistica**. Il referente per il Soggetto Proponente è il Sig. Leonardo Braico, in qualità di Presidente del Consorzio START2020, quest'ultimo individuato quale Partner Capofila come da apposita delega conferita da tutto il partenariato. Le attività di divulgazione e coinvolgimento sulla SSL, svolte sui territori, ha generato un grande interesse ed entusiasmo circa l'aggregazione, prima, e la definizione, dopo, del partenariato. In fase di aggregazione, infatti, sono pervenute n. 56 domande di richiesta di adesione al partenariato, redatte su apposito modello reso disponibile anche sulle piattaforme web www.start2020.it. In riferimento ai requisiti di ammissibilità, in questa fase non è stato possibile accogliere alcuni partner e pertanto il partenariato risulta costituito da n. 33 soggetti pubblico-privati, costituitosi secondo le indicazioni del Bando Misura 19. **In fase di controllo tecnico-amministrativo avendo acclarato che la Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania, nonostante avesse dichiarato l'adesione, in via esclusiva, al partenariato start2020, la stessa aveva aderito ad altri partenariati progettuali. Pertanto, ai sensi della disposizione Sezione 3.4 Bando Misura 19 SOGGETTI PROPONENTI: CARATTERISTICHE E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', il Partner capofila in autotutela ha provveduto a comunicare alla Banca la non ammissibilità al partenariato con conseguente esclusione ed annotazione sul Protocollo di Intesa.**

Caratteristiche del Soggetto Proponente.

Il soggetto Proponente si compone di n. 34 partner, come illustrato nella tabella successiva:

Partner	Referente	Descrizione	SEDE/Operatività	Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso	Tel/fax	E-mail
Consorzio START2020	Leonardo Braico	Consorzio privato	Miglionico	Consorzio per lo sviluppo locale di recente costituzione	0835/5597 51	Consorziostart2020@pec.it
Comune di Bernalda	TATARANNO Domenico Raffaele	Ente Pubblico	Bernalda	n. 165 progetti, di cui n. 30 PO FERS, n. 9 FSC, n. 126 PO FSE	0835/5401 11	comunebernalda@pcert.postecert.it
Comune di Colobraro	BERNARDO Andrea	Ente Pubblico	Colobraro	n. 40 progetti, di cui n. 17 PO FERS, n. 6 FSC, n. 17 PO FSE	0835/8410 16	comunecolobraro@rete.basilicata.it
Comune di Grassano	SANSEVERIN O Francesco	Ente Pubblico	Grassano	n. 65 progetti, di cui n. 12 PO FERS, n. 8 FSC, n. 45 PO FSE	0835/5278 11	comunegrassano@rete.basilicata.it

Comune di Grottole	DE GIACOMO Francesco	Ente Pubblico	Grottole	n. 40 progetti, di cui n. 16 PO FERS, n. 9 FSC, n. 15 PO FSE	0835/5582 11	segretario@comune.grottole.mt.it
Comune di Irsina	MOREA Massimo Nicola	Ente Pubblico	Irsina	n. 83 progetti, di cui n. 19 PO FERS, n. 7 FSC, n. 57 PO FSE	0835/6287 11	info@comune.irsina.mt.it
Comune di Miglionico	BUONO Angelo	Ente Pubblico	Miglionico	n. 51 progetti, di cui n. 18 PO FERS, n. 11 FSC, n. 22 PO FSE	0835/5590 05	comune.miglionico@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Montalbano Jonico	MARRESE Piero	Ente Pubblico	Montalbano J.	n. 102 progetti, di cui n. 12 PO FERS, n. 7 FSC, n. 83 PO FSE	0835/5938 11	segretario@comune.montalbano.mt.it
Comune di Montescaglioso	ZITO Vincenzo	Ente Pubblico	Montescaglioso	n. 96 progetti, di cui n. 18 PO FERS, n. 7 FSC, n. 71 PO FSE	0835/2091	info@comune.montescaglioso.mt.it
Comune di Nova Siri	STIGLIANO Eugenio Lucio	Ente Pubblico	Nova Siri	n. 160 progetti, di cui n. 20 PO FERS, n. 6 FSC, n. 134 PO FSE	0835/5061	comunenovasiri@rete.basilicata.it
Comune di Pisticci	VERRI Viviana	Ente Pubblico	Pisticci	n. 263 progetti, di cui n. 24 PO FERS, n. 159 FSC, n. 224 PO FSE	0835/5857 11	comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Pomarico	MANCINI Francesco	Ente Pubblico	Pomarico	n. 57 progetti, di cui n. 14 PO FERS, n. 10 FSC, n. 33 PO FSE	0835/7519 11	ufficioappalti@comune.pomarico.mt.it
Comune di Rotondella	AGRESTI Vito	Ente Pubblico	Rotondella	n. 72 progetti, di cui n. 22 PO FERS, n. 6 FSC, n. 44 PO FSE	0835/8441 11	protrotondella@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Tursi	COSMA Salvatore	Ente Pubblico	Tursi	n. 132 progetti, di cui n. 21 PO FERS, n. 8 FSC, n. 103 PO FSE	0835/5312 42	comune.tursi@cert.ruparbasilicata.it
Comune di Valsinni	CELANO Gaetano	Ente Pubblico	Valsinni	n. 52 progetti, di cui n. 13 PO FERS, n. 6 FSC, n. 33 PO FSE	0835/8180 38	comune.valsinni@libero.it
Federazione Italiana Cuochi	POZZULO Rocco Cristiano	1b) Associazione di rappresentanza	Bernalda alla Via Tolomei snc	Corsi di aggiornamento e di formazione specifica; Concorsi e competizioni nazionali ed internazionali; Editoria	392/22361 20	info@fic.it

				specialistica.		
Consorzio Proloco Terre di Mezzo del Materano	COLASURDO Michele	1b) Associazione di promozione del territorio a carattere comprensorial e	Pomarico al Corso V. Emanuele 162	Programmi e progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (sagre, eventi artistici, promozione turistica, etc.).	333/48510 27	prolocopomarico@virgilio.it
Consorzio Basilicata Incoming	GRASSI Silvio	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Bernalda (MT) al Corso Umberto 51	<p>2015, BTL Esperienze - in partenariato con Rete Turismo Italia Ionica e Caruso & grassi T.O.</p> <p>2014, monitoraggio, partner Distretto Rurale delle Colline e della Murgia Materana;</p> <p>2012 - 2013, ISPI, percorsi formativi per l'integrazione razziale.</p> <p>Committente: Presidenza del Consiglio dei Ministri; 2010, Bando di promozione a sostegno dei consorzi turistici. Pubblicato da APT Basilicata</p>	348/37851 06	silvio@carusograssi.it
Consorzio Mediterraneo	CARUSO Nicola	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Grassano (MT) alla Via Meridionale 137	<p>Borsa del Turismo Lucano 2008/2015 - partner Regione Basilicata;</p> <p>2015 Lucus in Fabula - partner Gal Bradanica, operazione 4.1.3.1.9;</p> <p>2012 / 2015 Borsa del Turismo Rurale e dell'Esperienza - partner Gal Bradanica;</p> <p>2014 / 2015 Life& Food Val d'Agri/Gal AKiris;</p> <p>2013 Colline Materane PSR Basilicata 2007 - 2013</p>	0835 1973866	info@consorzioediterraneo.net
Fondazione La Rabatana	PIEZZO Umberto	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Tursi (MT) alla Via P. Giannone s.n.	Attività di selezione di opere d'arte e cinematografiche finalizzate alla divulgazione del patrimonio culturale del territorio del	338640243 1	presidente@larabatana.it

				comune di Tursi.		
Copagri Basilicata	MINICHINO Nicola	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Montescaglioso alla Piazza Padre Prosperino Gallipoli 9	La Confederazione ha attivato strumenti ad hoc negli ambiti dell'assistenza tecnica, della divulgazione agricola, della formazione, dei servizi fiscali, previdenziali e di natura amministrativa e contabile.	339824093 2	basilicata@copagri.it
Associazione Internazionale e Donna Basilicata	DRAGONE Anna	1b) Associazione di volontariato, con prevalente presenza di donne	Bernalda (MT) alla Via Amendola 1	Ciclo di seminari di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne	342847727 4	donnabasilicata@gmail.com
Rete d'Impresa Matera Welcome	AMENTA Domenico	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Irsina alla Via Roma s.n.	Basilicata Cineturismo Experience	334817494 6	info@welcomematera.it
Consorzio Con.Cre.To	CALANDRIELL O Rocco	1b) Associazione di rappresentanza di imprese/operaio culturali	Pisticci alla Via Quattro Caselli s.n.	All'interno del Centro per la Creatività TILT, il Consorzio promuove e realizza attività di formazione, produzione, dibattito, performance artistiche e spettacoli dal vivo nel settore della creatività, del turismo culturale e delle energie rinnovabili.	377196722 7	centrotilt@gmail.com
CEA Montescaglioso	CAPUTO Franco	1b) Associazione di volontariato in rete e/o di carattere comprensoriale, a scopo sociale	Piazza Racamato n. 1	Il CEA svolge attività di educazione all'ambiente nelle scuole; promozione e tutela del patrimonio ambientale e culturale locale; tutela dei valori del territorio; promozione dei principi della sostenibilità; sostegno all'aggregazione	083520101 6	ceamonte@katamail.it

				sociale; - promozione del turismo sostenibile		
COLDIRETTI MATERA	QUARTO Piergiorgio	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Pisticci alla Via Columella Onorati 25 Rotondella al Corso Garibaldi 32	Programmi e progetti: Terranostra; Campagna Amica; Fattorie didattiche.	335/311074	matera@coldiretti.it
CNA Matera	MONTEMURRO Leonardo	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	sede locale in Montescaglioso o al Vico Tintoretto 4	Associazione di rappresentanza e tutela degli interessi delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori della manifattura, costruzioni, servizi, trasporto, commercio e turismo, delle piccole e medie industrie.	333/3691224	basilicata@cna.it
Rete Turismo Italia Jonica	DE SANTIS Antonello	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Sede operativa in Nova Siri	Promuove programmi e progetti di Turismo accessibile e sostenibile, culturale e sportivo.	3297399048	info@giardinidoriente.com
Legambiente circolo di Pisticci	STABILE Laura	1b) Associazione di volontariato in rete e/o di carattere comprensorial e, a scopo sociale	Pisticci al Corso Metaponto 172	Programmi e progetti di sensibilizzazione ambientale: Imbianchini di Bellezza.	3285959080	legambientepisticci@gmail.com
Legambiente circolo di Montalbano J.	ROSITO Maurizio	1b) Associazione di volontariato in rete e/o di carattere comprensorial e, a scopo sociale	Montalbano alla Via Roma, 63	Programmi e progetti di sensibilizzazione ambientale: Parco naturale dei calanchi.	3277638797	legamb.montalbanoj@libero.it
Consorzio di tutela Vini DOC Matera	CIFARELLI Vito	1b) Associazione di rappresentanza di imprese	Nova Siri presso Masseria Battifarano – C.da Cerrolongo	Tutela e valorizzazione delle produzioni vitivinicole e del territorio.	0835/256344	info@doc.matera.it
Associazione culturale S.E.I. sul Sinni	DIMATTEO Domenico	1b) Associazione di promozione del territorio a carattere	Rotondella alla Via Giovanni XXIII, 9	Recupero, tutela e valorizzazione della Pera "Signora"	3492889292	seisulsinni@gmail.com

		comprensorial e		(Presidio Slow Food) e di altre produzioni agroalimentari del patrimonio identitario del Basso Sinni.		
Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania	ZACCONE Ettore	1b) Istituto di credito	Filiale in Colobraro al Viale Duca d'Aosta 2	Servizi finanziari e di credito-	0835/8416 43	colobraro@bancadelcilento.it ESCLUSO DAL PARTENARIATO (Rif. Pec del 18/09/2016)
ARCI Basilicata	PERSIANI Claudio	1b) Associazione culturale in rete e/o di carattere comprensorial e, a scopo sociale	Circoli in Rotondella, Montescaglioso, Bernalda	Progetti FQTS/Formazione quadri terzo settore; Progetti SPRAR/Accoglienza a richiedenti asilo; Progetti culturali e di comunità sulle arti e creatività, soprattutto rivolto alle fasce giovanili della popolazione.	333824710 2	eudiamonia85@hotmail.it

4. Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione 8.a ed 8.b.

Al fine di raggiungere il più ampio coinvolgimento di partecipazione della comunità locale nell'elaborazione della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) si è proceduto attraverso una duplice direzione: **1. Attività di animazione territoriale non convenzionale; 2. Attività di animazione territoriale classica**

1. Per quanto riguarda l'attività di animazione non convenzionale, il gruppo di lavoro (composto da otto risorse umane, con due coordinatori/responsabili d'area) si è dotato di una "cassetta degli attrezzi" legata all'ICT (*Information Communication Technology*) ed in primo luogo, di una piattaforma informatica www.start2020.it, dove far confluire sia le comunicazioni/informazioni che una serie di documenti (visione strategica, documento di discussione, analisi di contesto, scheda d'analisi - questionario, domanda di partecipazione al partenariato, ecc.). Il portale *web* progettato in maniera interattiva secondo i criteri dell'usabilità è stato utilizzato come punto di riferimento privilegiato per la comunicazione di tutte le informazioni sia in uscita che in entrata e attraverso un sondaggio *on line* come prima chiave di lettura per la scelta (dal basso) degli ambiti tematici. I dati scaturiti dal sondaggio *on line* (dove hanno votato in 28 giorni 988 utenti, consultabile sulla *home page* del portale) sono stati confrontati, per una reale valutazione nella scelta degli ambiti tematici e per la successiva redazione della SSL con:

- le indicazioni pervenute durante gli incontri di concertazione e animazione locale;
- le idee progetto ricevute (oltre 100 attraverso la compilazione del Questionario - Scheda di Analisi);
- l'analisi scaturita dalla successiva sezione 5: Analisi territoriale;
- gli obiettivi specifici del PSR;
- le altre strategie di area, integrate alla SSL proposta (Matera – Basilicata 2019, Piano Strategico Nazionale per il Turismo, FEAMP);

Al portale web è stata associata una pagina facebook Strategia.START2020 (302 followers) in grado non solo di promuovere ad un vasto pubblico, spesso segmentato anche per target d'interessi, gli incontri territoriali ma soprattutto di fornire notizie aggiuntive, informazioni utili, modalità di partecipazione e di indirizzare gli stessi utenti verso il portale www.start2020.it, per una più efficace azione di interazione/comunicazione/promozione.

Tempo medio di permanenza sul sito 3minuti

In meno di due mesi il portale, arricchito da due video clip d'autore dell'area territoriale Leader di riferimento, è stato visitato da 3.336 utenti e con le seguenti performance:

Visite	Articolo	Creato il
1084	Questionario	2016-07-16
1024	Work in Progress	2016-07-27
543	Contatti	2016-07-11
478	Visione strategica	2016-07-11
82	Presentazione Leader	2016-07-11
76	Integrazione Matera 2019	2016- 07- 22
49	Altre pagine	

Il portale ha quindi raggiunto, con visite 3.336 , l'**obiettivo di comunicazione** di far conoscere le modalità di partecipazione e di progettazione dal basso.

Contestualmente il portale ha raggiunto, i seguenti, **obiettivi di marketing**:

- 988 voti, in 28 giorni, al sondaggio on line;
- Ricezione di oltre 100 schede di analisi – questionari, contenenti idee progetto e proposte;

Entrambi gli obiettivi raggiunti hanno contribuito alla scelta degli ambiti tematici ed alla redazione della SSL;

Tutte le schede di analisi sono state attentamente visionate, sintetizzate ed inserite nella sezione "Work in Progress" del portale web www.start2020.it.

2. L'attività di animazione classica si è concentrata, nella fase iniziale, in una serie di consultazioni locali tra il gruppo di lavoro, le amministrazioni pubbliche ed alcuni portatori d'interesse collettivi. Gli incontri sono stati propedeutici per la redazione di un primo documento di discussione di scenario e di visione strategica d'area e di altri documenti necessari per le consecutive attività di animazione - concertazione. Definito il calendario degli incontri è stato organizzato il 19. Luglio a Bernalda un "*workshop* di servizio" rivolto ai soggetti pubblici e ai soggetti privati socioeconomici e culturali dell'area "Bradonica – Metapontino –

Basso Sinni” a cui hanno preso parte 51 persone. All’evento lancio di Bernalda sono seguiti **i 14 incontri territoriali nei 14 Comuni dell’area su cui si sviluppa la SSL proposta (Criterio 8.a)**, come da calendario di seguito riportato ed allegato nella documentazione tecnica, con l’indicazione del numero dei partecipanti:

- 1) Miglionico, 21.07.2016, ore 18:00, Auditorium Castello del Malconsiglio, numero partecipanti: 30;
- 2) Grottole, 22.07.2016, ore 18:00, Centro della Creatività, numero partecipanti: 30;
- 3) Pomarico, 25.07.2016, ore 18:00, Palazzo Marchesale/Casa della Cultura, numero partecipanti: 32;
- 4) Rotondella, 25.07.2016, ore 17:30, Sala Laguardia, numero partecipanti: 34,
- 5) Colobrarò, 27.07.2016, ore, 17:30, Auditorium Comunale, numero partecipanti: 30;
- 6) Nova Siri, 28.07.2016, ore 17:30, Sala Consiliare, numero partecipanti: 30;
- 7) Grassano, 29.07.2016, ore 18:00, Auditorium Comunale, numero partecipanti: 30;
- 8) Montescaglioso, 30.07.2016, ore 18:00, Abbazia S. Michele Arcangelo, numero partecipanti: 33;
- 9) Irsina, 01.08.2016, ore 18:00, Sala Consiliare, numero partecipanti: 32;
- 10) Tursi, 01.08.2016, ore 17:30, Sala Consiliare, numero partecipanti: 31;
- 11) Bernalda, 02.08.2016, ore 17:30, Auditorium Comunale, numero partecipanti: 32;
- 12) Pisticci, 03.08.2016, ore 17:30, Sala Consiliare, numero partecipanti: 46;
- 13) Valsinni, 05.08.2016, ore 17:30, Sala Consiliare, numero partecipanti: 36;
- 14) Montalbano, 06.08.2016, ore 17:30, Sala Consiliare, numero partecipanti: 42;

Complessivamente ai quattordici incontri hanno partecipato (materiale allegato: fogli presenze firmate, foto, ecc) **498 persone, con una media di 35,57 partecipanti ad incontro (Criterio 8.b).**

Su richiesta dell’Amministrazione Comunale e di alcuni operatori privati è stata presentata, il 4 agosto, la visione strategica anche nella sala consiliare del Comune di Ferrandina, dove hanno partecipato 34 persone.

Definiti gli ambiti tematici (cfr. sezione 7) sono stati organizzati due focus di approfondimento, tra i responsabili di progettazione/animazione del partenariato START 2020 e:

- Dr. Paolo Verri, Direttore della Fondazione Matera 2019 (Matera, 2.settembre.2016)
- Ing. Antonello Di Santis (Presidente Rete Italia Jonica) (Nova Siri, 10 settembre. 2016)

I focus di approfondimento sono stati organizzati e coordinati con l’obiettivo di garantire una maggiore integrazione /complementarietà della strategia proposta sia con le risorse finanziarie provenienti da altri fondi SIE per un approccio multi fondo, che con le altre strategie d’area persistenti sullo stesso territorio, come Matera – Basilicata 2019 e Il Piano strategico nazionale per il turismo.

La fase di lancio del Piano d’Azione sarà, invece, caratterizzata da un pre – lancio attraverso il web ed i social e da **16 Attività di Animazione (Criterio 8.c), una per ogni Comune dei 14 Comuni dell’area su cui si sviluppa la SSL, (15 in caso sarà successivamente alla procedura di selezione aggiunta Ferrandina) una nella città di Policoro e una nella Città di Matera**, che pur non essendo aree Leader rientrano nella SSL proposta come aree ad alta concentrazione di presenze turistiche e funzionali allo “spostamento dei flussi” verso le aree interne (cit. “Spostare i flussi dalle grandi città e dalle spiagge verso i borghi e le zone dell’interno, e

seguirli grazie al digitale in ogni momento del loro viaggio”: le direttrici del **Piano strategico per il turismo** per promuovere l’ospitalità italiana nel periodo 2017-2023).

5. *Analisi territoriale*

Contesto socio-economico generale dell’area

L’ambito territoriale su cui insiste la strategia di sviluppo è composta da 14 comuni. La popolazione totale è di **78593** (Cfr. Tabella 1), si tratta del 39% della popolazione della provincia di Matera. Sette comuni hanno una popolazione residente al di sotto dei 5000 abitanti ed altri sette una popolazione al di sopra dei 5000, con alcuni comuni (Bernalda, Montescaglioso e Pisticci) con una popolazione che supera i 10000 residenti. L’area come si evince dai dati dell’ultimo censimento del 2011 è caratterizzata da una demografia diffusa, vale a dire da una densità abitativa scarsa. La densità abitativa media dell’area è 47,21, leggermente inferiore alla media provinciale (57,52) e a quella regionale (**57,38**), all’interno dei comuni dell’area si registra però un campo di variazione abbastanza ampio, che va dal valore minimo di Irsina (pari a 19,36) e Colobraro (20,15) al valore massimo di Grassano (129,59) passando per Pisticci (74,30) e Bernalda (97,19). Con riferimento alla struttura demografica della popolazione residente dell’area (Cfr. Tabella 2) si registra una tendenza in linea con il dato provinciale e regionale con qualche eccezione relativa ad alcuni comuni dell’area interna che si distinguono per una forte concentrazione di popolazione con età superiore ai 65 anni (Colobraro 28%, Nova Siri 28%, Tursi 26% e Valsinni 26%). Il dato viene confermato dall’indice di invecchiamento. L’indice dell’area è superiore a quello della provincia e a quello regionale, con dei picchi per i comuni che hanno una popolazione sotto i 5000 abitanti e con delle eccezioni con i comuni che hanno una popolazione superiore ai 10000.

Il Bilancio demografico (Cfr. Tabella 3) riferito sempre ai dati del 2011 conferma la tendenza di un declino demografico dell’area molto pronunciato. Tutti i comuni dell’area, tranne Bernalda e Nova Siri che sono comuni “frontiera”, registrano saldi demografici naturali e migratori negativi con picchi preoccupanti per comuni come Montalbano Jonico e Irsina. In leggera controtendenza è la presenza di Stranieri residenti, tutti i comuni dell’area sono stati interessati dai flussi migratori in entrata, molti (come Rotondella, Tursi, Montescaglioso e Bernalda) hanno fatto registrare una presenza percentuale al di sopra della media d’area e in molti casi sia della percentuale provinciale che di quella regionale.

Il dato demografico letto in prospettiva di medio periodo, e quindi confrontando i dati del censimento 2011 con quelli del 2016 (Cfr. Tabelle 4) e considerando l’intera area territoriale della strategia con l’aggiunta dei comuni costieri, fornisce ulteriori elementi per comprendere le dinamiche demografiche di processo. Due sono gli elementi che vanno messi in evidenza, in primo luogo è legittimo supporre che i comuni costieri e il capoluogo Matera svolgano una funzione di “valvola di sfogo” per la emigrazione delle aree interne. L’idea di base è che una demografia diffusa del territorio debba coniugarsi con una strategia di sviluppo comprensoriale declinata in termini di “prossimità” e “reciprocità” capace di invertire le tendenze delle

spopolamento e di riverberare sui 14 comuni dell'area l'effervescenza demografica del comune capoluogo e dei comuni costieri sia in termini di flussi economici che in termini di flussi sociali e culturali. In secondo luogo è strategico comprendere come le dinamiche migratorie in entrata, nel giro di 6 anni, infatti come i dati Istat dimostrano, la presenza di migranti residenti è raddoppiata, possano coniugarsi con le strategie di sviluppo da mettere in campo. Alcuni indicatori come ad esempio l'incidenza delle coppie miste (Cfr. Tabella 5) che testimoniano l'effettiva "normalizzazione" della presenza dei migranti nelle comunità ospitanti, dimostrano come la partecipazione sociale e civica alla vita comunitaria dei "nuovi cittadini" sia notevolmente bassa, ad eccezione di Valsinni che ha fatto registrare un tasso del 4,6.

Passando in rassegna i dati sul tessuto economico si registra come le imprese attive dell'area hanno una tendenza altalenante, con una diminuzione nel 2001 rispetto al 1991 e con un leggero aumento nel 2011 rispetto al 2001 (Cfr. Tabella 6). Il tessuto produttivo dell'area Gal rappresenta il 44% del tessuto produttivo dell'intera provincia, con una tendenza alla diminuzione nel lungo periodo, si passa infatti dal 39% del 2001 fino ad arrivare al 37% del 2011. Passando alle dinamiche d'area si evidenzia come cinque sono i comuni con una concentrazione di imprese al di sopra della media (ipotizzando quindi una equi-distribuzione del numero di imprese per i 14 comuni). Nei trent'anni considerati (Cfr. Tabella 6) la percentuale di imprese localizzata nei comuni di Bernalda e Pisticci tende ad aumentare, a Bernalda nel 1991 è localizzata il 12% delle imprese mentre nel 2011 sono ben il 16%, Pisticci passa dal 18% del 1991 al 21% del 2011. Il tessuto produttivo presente nei comuni più piccoli risente della tendenza generale di perdita costante di abitanti; Colobraro, Valsinni, Miglionico e Rotondella infatti fanno registrare delle percentuali di imprese attive minori. Analizzando le variazioni intercensuarie si evidenzia come generalmente il tessuto produttivo di 12 comuni sono negative, vi è la tendenza generale ad una forte mortalità imprenditoriale nelle zone interne. Nei comuni di Pisticci e Bernalda si registra di converso un incremento considerevole del numero di imprese. Il dato del tessuto produttivo dell'area confrontato con quello della popolazione residente ci fornisce ulteriori informazioni sulla tenuta del sistema (Cfr. Tabelle 7), il rapporto tra numero di abitanti residente e numero di imprese diminuisce nei comuni in crescita (Pisticci, Bernalda e Nova Siri) in quanto aumenta la presenza di impresa, mentre per gli altri comuni dell'area tende a subire delle leggere variazioni. Se allarghiamo lo sguardo dell'analisi ai comuni di Matera e della costa Jonica (Policoro e Scanzano Jonico) si nota come le dinamiche economiche sono di segno opposto per i centri propulsori (Matera e Policoro).

Analizzando sempre nello stesso periodo il numero di Addetti totale per le imprese attive si evidenzia la stessa tendenza (Cfr. Tabella 8). Scendendo nel dettaglio dall'analisi, dalle Imprese Attive al Numero delle Unità locali (vale a dire ai centri di svolgimento delle attività di imprese) negli anni 2008-2012, si registrano tendenze negative nei tessuti produttivi di Colobraro, Montalbano Jonico, Pomarico e Valsinni e tendenze altalenanti per tutti gli altri comuni.

Con riferimento ai settori produttivi (Cfr. Tabelle 10, 11 e 12) delle imprese attive nel periodo 2014-2015 si nota come i settori trainanti sono l'Agricoltura, il Commercio e le Costruzioni (Macro settori ateco 2007), e come nel biennio considerato si registra una tenuta del tessuto produttivo dell'area con una leggera variazione in positivo per le imprese operanti settori del Turismo (Codice Ateco Noleggio, Agenzia di Viaggio, ecc...) e della Cultura (Codice Ateco Istruzione, Altre professioni artistiche, Attività professionali, tecniche e scientifiche).

Passando in rassegna i dati relativi alla qualificazione professionale della popolazione residente

si sono presi in esame sei indicatori “Adulti in apprendimento permanente”, “Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media”, “Incidenza di analfabeti”, “Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione”, “Incidenza di adulti con diploma o laurea” e “Incidenza di giovani con istruzione universitaria” (Cfr. Tabella 13 e 14). L’analisi registra come la qualificazione professionale della popolazione residente del territorio dell’area Gal, in linea con le tendenze provinciali e regionali, tende generalmente a migliorare (ad esempio il primo indicatore passa dal 3,3 nel 1991 al 5,2 a livello di area), mentre le tendenze di indicatori come il “Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media” e la “Incidenza di analfabeti” sono addirittura migliori della tendenza regionale (nei tre anni presi in esame ad esempio il “Rapporto adulti con diploma/laurea” passano dal 78,9 del 1991 al 135,8 del 2011 mentre l’indicatore “Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione” è passato dal 40,7 del 1991 al 16,4 del 2011). In sintesi possiamo dedurre che il livello di qualificazione professionale nei tre decenni presi in considerazione è notevolmente migliorata.

L’analisi del mercato del lavoro (Cfr. Tabella 15,16,17, 18 e 19) prende in esame i dati relativi alla partecipazione del mercato del lavoro per sesso, con un focus sulla partecipazione giovanile, il tasso di occupazione generale e quello relativo ai settori di produzione. Con riferimento al primo indicatore si registra in linea con la tendenza generale (nazionale, regionale e provinciale) una diminuzione diffusa del livello di partecipazione al mercato del lavoro, si passa dal 48,7 del 1991 al 45,7 del 2011. All’interno della compagine territoriale si evidenzia come alcuni territori quali Bernalda, Miglionico e Tursi, fanno registrare dei livelli di partecipazione al lavoro più elevati rispetto alla tendenza generale dell’area. Accanto a questo dato, si nota come il livello di partecipazione al mercato del lavoro sia influenzato dal genere, vale a dire che generalmente il livello di partecipazione femminile è più basso rispetto a quello maschile. Il focus della partecipazione giovanile al mercato del lavoro (Cfr. Tabella 16) mette in evidenza come nel periodo considerato l’incidenza dei NEET (i giovani tra i 15-29 anni che non studiano e non lavorano) è in netta diminuzione, con un delta di variazione concentrato prevalentemente nel decennio 2001-2011. I due indicatori presi in esame “Rapporto giovani attivi e non attivi” e “Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano” nel periodo considerato sono passati rispettivamente dal 41,0 al 25,1 e dal 106,4 al 25,1. Le problematiche connesse all’inserimento nel mondo del lavoro (Cfr. Tabelle 17 e 18) sono particolarmente presenti nell’area, nonostante come i dati presentati dimostrano si siano impiegate molte risorse ed energie nell’istruzione delle nuove generazioni. Il tasso di occupazione seppur di misura tende ad aumentare (si passa dal 34 nel 1991 al 37,2 nel 2011), leggermente superiore rispetto alla media regionale, conferma una incapacità del tessuto produttivo locale nell’assorbimento delle risorse umane qualificate presenti. Facendo un focus sui diversi settori si registra come i settori cosiddetti tradizionali (Agricoltura e Industria) fanno registrare tassi più bassi ed in diminuzione ed complementariamente come i settori del terziario (turismo, creatività, istruzione e cultura) e del Commercio fanno registrare tassi più elevati ed in aumento. Dal punto di vista agricolo l’area Gal, (Cfr. Tabelle 19, 20 e 21) possiede una S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) di 90970,3, con una prevalenza di superficie agricola di proprietà su tutti i comuni dell’area. Sui comuni dell’area la SAU diminuisce in 11 comuni ed aumenta in tre (Tursi, Montescaglioso e Grassano).

Tra le forme di conduzione risulta prevalente e in consolidamento la coltivazione diretta, con quasi esclusiva o prevalente manodopera fornita dalla famiglia. La forma giuridica

preponderante è l'azienda individuale, che sempre più si avvale di interventi di contoterzisti. Accanto ai dati di struttura è utile dare uno sguardo anche agli elementi di dinamica sociale e di mobilità, nelle Figure 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 (Allegati) vengono riportati i dati sul pendolarismo "stabile" e "abituale" per motivi di studio e di lavoro nei comuni cernieri dell'area di intervento (Bernalda, Pisticci, Montalbano Jonico e Nova Siri) e sui tre comuni attrattori Matera, Policoro e Scanzano Jonico. I dati dimostrano come Matera rappresenta un centro di attrazione rispetto ai comuni della collina materana (Montescaglioso e Pomarico) e nello stesso tempo svolge una funzione di cerniera con i grossi centri della vicina regione Puglia. Policoro e Scanzano Jonico hanno una relazione biunivoca forte tra di loro, e rappresentano centri di attrazione per la maggior parte de comuni dell'area Basso-Sinni e Metapontino. Stessa dinamica si registra nei comuni cerniera di Nova Siri, Bernalda, Pisticci e Montalbano Jonico nei quali si riversano generalmente i residenti dei paesi limitrofi. In aggiunta Bernalda e Pisticci hanno "collegamenti" abituali con Matera e Nova Siri.

Omogeneità territoriale

Il territorio dei 14 Comuni del Gal è ricco di risorse di carattere storico-culturale. Sono presenti siti archeologici e centri storici caratteristici di origine medioevale. Castelli, masserie fortificate, conventi, chiese, beni culturali, costituiscono un patrimonio ricchissimo da valorizzare e promuovere per caratterizzare l'area da un punto di vista turistico ed offrire al territorio una concreta opportunità di sviluppo. Il territorio risulta ricco di emergenze storico-architettoniche cosiddette minori (borghi, edifici rurali ed elementi correlati), il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Nel territorio hanno sede sei distretti socio-sanitari di 1° Livello, 1 Struttura Semplice "Coordinamento Attività Distrettuali - Ambito Collina Materana e Area Jonica "Distretto Sanitario Pisticci-Tinchi, 1 U.O.S.D. ADI e Cure Palliative – Montalbano Jonico (Cfr.Tabella 23).

L'area si caratterizza per la presenza di prodotti agroalimentari certificati e riconosciuti sia ai sensi dei Regolamenti Comunitari che da altri organismi privati operanti su scala nazionale ed internazionale. L'intera area interessata dalla SSL è ricompresa nell'area di produzione del Vino "Matera DOC" (Provincia di Matera) e del Pane di Matera IGP (ecotipi locali e vecchie varietà quali Senatore Cappelli, etc., coltivate nell'intera Provincia di Matera). Parte del territorio ricade anche nell'area di produzione del Peperone di Senise IGP (Comuni di Colobrarò, Montalbano J.co, Tursi e Valsinni). Interessanti le produzioni lattiero-casearie, tra cui il Canestrato di Moliterno ("Casieddu" di Moliterno, Arca del Gusto Slow Food, Comuni di Bernalda, Montalbano J.co, Montescaglioso, Pisticci, Pomarico e Tursi). L'area si caratterizza per la presenza di prodotti tradizionali della filiera Carne (Bovino Podolico, salsiccia lucanica da suini locali, etc.) e di prodotti ortofrutticoli di qualità, anche a marchio BIO (albicocche, fragola, carciofo, etc.). Nell'area sono ricomprese significative produzioni del circuito Slow Food. Tra i prodotti segnalati ed inseriti nel progetto dell'Arca del Gusto vi sono: Arancia Staccia, "U'Pastizz 'Rutunnar (di Rotondella), "manteca podolica". Di recente istituzione vi è il Presidio Slow Food dedicato alla "Pera Signora della Valle del Sinni", che si occupa anche di altre biodiversità della Valle del Sinni. Tra le produzioni inserite nel Repertorio Regionale del patrimonio genetico si evidenzia la presenza diffusa della razza caprina "Jonica". Dal punto di vista naturalistico nel territorio (Cfr. Tabella 24) sono presenti 1 Parco Regionale, 3 Riserve, 1 Zona Scs e 3 Area Sic.

Nell'area sono presenti due aree industriali, quelle di Irsina e quella di Pisticci Scalo-Ferrandina. Dall'analisi territoriale condotta si denotano i seguenti macro fabbisogni dell'area:

- Riattivare le comunità e le reti sociali dei centri storici intervenendo sulla capacità di resilienza delle stesse e di immaginazione del futuro e del territorio del sistema culturale. Declinato in termini di: scarsa partecipazione attiva alla vita locale e comunitaria, scarsa coesione sociale, frammentazione delle comunità causato dalla spopolamento; Aumentare l'accessibilità ai servizi essenziali per le popolazioni dell'area di intervento; Promuovere il miglioramento della qualità della vita dei centri storici; Promuovere lo sviluppo di reti e capitale sociale; Promuovere opportunità di inserimento lavorativo e sociale di persone qualificate; Promuovere l'opportunità di inserimento sociale delle popolazioni migranti presenti sul territorio.

-Sostegno alla coesione sociale d'area. Declinato come: scarsa complementarietà dei centri storici delle aree interne con i centri attrattori e scarsa reciprocità territoriale; Migliorare la mobilità interna; Migliorare la percezione del senso prossimità tra i territori; Aumentare il presidio del territorio.

Sostegno al tessuto produttivo. Declinato come: differenziali di sviluppo interni; Sviluppare nuovi modelli produttivi incentrati anche sull'imprenditorialità sociale e su forme di economie sociale e solidale; Specializzazione produttiva incentrata sui settori tradizionali a basso valore aggiuntivo; Carenza di servizi alle imprese; Incrementare la presenza giovanile nel tessuto produttivo; Incrementare la presenza di risorse umane qualificate nel tessuto produttivo; Incentivare lo sviluppo di modelli organizzativi orientati alla diversificazione delle attività; Sviluppare forma di integrazione orizzontali e verticali tra i diversi soggetti della filiera economica e tra i portatori di interesse. I macro fabbisogni si declinano, in modo puntuale, secondo un set di n. 31 fabbisogni (F) come declinati in Tabella 24. (**concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 2)b**)

Obiettivi specifici da perseguire

Definire gli obiettivi specifici del PSR cui tali fabbisogni si collegano.

I fabbisogni individuati sono strettamente correlati con i seguenti obiettivi specifici del PSR: F27. Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali; F28. Sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo, attraverso modelli di governance multi-livello per lo sviluppo locale; F29. Rafforzare la cooperazione tra gli operatori delle filiere agro - forestali, gli attori dello sviluppo rurale e il sistema, F26 Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali, F7. Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole.

Quadro generale delle attività di programmazione

Il territorio della SSL rappresenta un sistema locale a sviluppo auto sostenuto caratterizzata da un'elevata propensione alla cooperazione da parte dei soggetti istituzionali e sociali che in essi operano, vivono e lavorano. Nel periodo 2007-2013 l'area è stata interessata da 1378 progetti per un ammontare di 100 milioni di euro, 256 progetti FESR, 115 progetti FSC e 1007 progetti FSE (cfr tabella 22) finalizzati ad interventi sui seguenti temi: agenda digitale, prevenzione rischio, Cultura, natura e turismo, Trasporti ed Infrastrutture, Occupazione e

mobilità e Inclusione e Istruzione.

La SSL è stata elaborata anche in relazione alle seguenti iniziative di programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale: FESR, FSC, FSE, FEAMP, Strategia EUSAIR, South Culture Routes, Piano strategico nazionale per il turismo, DGR n. 541 del 24/05/2016, Dossier Matera – Basilicata 2019, Iniziativa Appia Antica promosso dall'ANIMI, Convenzione Europea del Paesaggio. Integrazione, sinergie, complementarità sono esplicitate nella sezione 7/8.

6. *Analisi SWOT*

L'analisi SWOT di seguito riportata intende facilitare l'interpretazione delle criticità, dei fabbisogni e degli scenari evolutivi emergenti sulla quale strutturare la strategia di sviluppo. Da un punto di vista metodologico l'analisi SWOT che segue è il frutto delle risultanze di quanto illustrato nel Capitolo precedente in termini di dati del contesto in cui si andrà a operare. Esigenze e potenzialità di sviluppo sono poi state incrociate con quanto emerso dalla fase di ascolto del territorio attraverso l'attività di animazione e con i contributi pervenuti mediante i questionari di analisi ed i focus group realizzati con i portatori di interesse. Infine tutti gli elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O), le minacce (T) e i fabbisogni (F) emersi nelle differenti fasi sono stati riletti per stabilirne la coerenza con gli obiettivi specifici del PSR Reg.Bas.2007/2014 (Cfr. Tab. 26), l'integrazione con i Fondi SIE (Cfr. Tab 29) ed altri programmi di sviluppo. Il riquadro riportato permette la lettura dei diversi elementi in relazione a quattro principali contesti di analisi (sociodemografico, ambientale, economico, qualità della vita e dei servizi essenziali). Si è ritenuto opportuno riportare un riquadro specifico per la lettura della governance territoriale, in relazione alla Priorità strategica del PSR Basilicata 2014/2020, per valutare la capacità del sistema locale di organizzazione ed integrazione.

PUNTI DI FORZA

Aree urbane poco estese e territorio poco antropizzato
 Presenza di capitale umano giovane
 Diffusa presenza di aree rurali con forte propensione a produzioni ecocompatibili
 Prossimità territoriale a Matera, sito Unesco e Capitale della Cultura 2019
 Prossimità all'area Ionica, a forte vocazione turistica
 Avvio del ricambio generazionale nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato con ricorso da parte degli attori più giovani anche alle nuove tecnologie.
 Incremento della popolazione lavorativa straniera
 Pendolarismo abituale verso aree urbane limitrofe
 Presenza di istituti scolastici e di offerta formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese
 Forte presenza degli attori della società della conoscenza lucana, Enti e centri di Ricerca operanti nell'ambito della sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, sulla ricerca e tutela ambientale ed energetica
 Incremento del grado di istruzione della popolazione
 Elevata capacità e dinamicità imprenditoriale

Patrimonio culturale immateriale e materiale, archeologico e architettonico
 Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale, naturalistico, dell'architettura rurale, borghi vocati al turismo sostenibile
 Presenza aree protette (SIC, ZPS, PARCHI) e Parchi letterari
 Patrimonio eno-gastronomico di qualità, con produzione agricole di valore e certificate
 Propensione del settore agricolo a dirigersi verso un sistema di produzione a basso impatto ambientale (carbon footprint)
 Elevata propensione all'autoimprenditorialità
 Investimenti nel settore turistico nelle aree interne che hanno condotto a caratterizzare un'offerta "tipica" e sostenibile
 Presenza e incremento di forme di ricettività innovative, ospitalità diffusa e B&B
 Crescente interesse per il turismo culturale, l'ecoturismo e il turismo rurale
 Presenza di un tessuto imprenditoriale con esperienze pilota di progetti di reti e partenariati (PIF, Reti di Impresa)
 Incremento delle attività multifunzionali in agricoltura
 Tenuta del settore del commercio e dei servizi
 Presenza di presidi sociosanitari comprensoriali
 Prossimità a presidi ospedalieri
 Forte presenza di cooperative sociali ed associazioni di volontariato
 Prossimità dei centri rurali a città comprensorio e di servizi
 Attrattività in crescita di Matera e Costa Jonica con oltre 1, 5 mln di presenze turistiche

PUNTI DI DEBOLEZZA

Saldo demografico negativo nelle aree rurali adiacenti le aree urbane
 Difficoltà di integrazione della popolazione di origine straniera
 Insufficiente rispondenza della qualità dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese
 Gestione non integrata delle politiche di sviluppo adottate sul territorio
 Sistema della viabilità e dei trasporti interni all'area
 Scarsa pianificazione e valorizzazione delle aree urbane e periurbane
 Vicinanza geografica a territori forti (Puglia) in grado di offrire prodotti a costi più bassi con qualità inferiori
 "Ombra" proiettata sull'area dalla notorietà di Matera
 Bassa dotazione di strutture logistiche e di infrastrutturazione viaria
 Patrimonio immobiliare in abbandono
 Scarsa presenza di servizi socio-sanitari in ambito rurale
 Forte interdipendenza extra-regionale per l'approvvigionamento di manodopera, mezzi tecnici e materiali;
 Peggioramento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla popolazione giovanile
 Gestione non integrata delle politiche di sviluppo adottate sul territorio

Carenza di servizi qualificati per la fruizione del patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico
 Assenza di un piano di recupero condiviso dei Centri Storici
 Scarsa integrazione tra turismo rurale e i turismi costieri e Matera
 Occupazione del settore turistico di qualità non specializzata
 Diminuzione del n. di occupati qualificati nell'area
 Incapacità del mercato locale di soddisfare manodopera e professioni specializzate in agricoltura
 Difficoltà del prodotto agricolo locale di intercettare la distribuzione organizzata per le forniture turistiche
 Mancanza di un sistema di promozione e commercializzazione dei prodotti tipici locali (botteghe, punti vendita aziendali, reti di impresa)
 Eccessiva stagionalità dell'offerta turistica
 Basso livello di internazionalizzazione della fruizione turistica
 Crescente dipendenza da forniture esterne nei cicli produttivi primari
 Scarsa presenza di un artigianato tipico, anche a supporto del turismo
 Scarso livello di formazione imprenditoriale da parte degli operatori economici
 Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa
 Carenza di servizi alle imprese
 Scarsa presenza di servizi pubblici a sostegno della viabilità verso le aree comprensorio e i centri di servizi
 Presenza di parti del territorio ancora in digital divide.
 Diminuzione di imprese a carattere "essenziale" per la comunità (panificio, macelleria, supermercati) in alcune comunità delle aree interne

OPPORTUNITA'

Rapporti consolidati con la società della conoscenza quale vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale
 Partnership periurbane/urbano-rurali per lo scambio di servizi, economia e valori
 Maggiori flussi turistici legati a Matera2019 e la costa jonica
 Sviluppo del turismo rurale e sostenibile
 Realizzazione di partenariati e reti per lo sviluppo del turismo enogastronomico
 Presenza degli stranieri come opportunità per la tenuta dei servizi di base e come occasione di recupero del patrimonio residenziale
 Incremento della qualità/quantità dei servizi per il previsto maggior numero di presenze turistiche sul territorio
 aumento dell'imprenditorialità
 Potenziamento del sistema di produzione culturale
 Sviluppo dell'imprenditorialità culturale
 Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale
 Riqualficazione e valorizzazione delle aree urbane e periurbane

<p>Interventi agricoli multifunzionali capaci di preservare, gestire e curare l'ambiente.</p> <p>Riconoscimento internazionale del valore naturalistico, paesaggistico ed autentico del territorio rurale in correlazione al sito Unesco Matera</p> <p>Qualificazione del territorio, del paesaggio, dei luoghi pubblici e privati rurali per una maggiore attrattività verso i flussi turistici</p> <p>Crescita della domanda di turismo culturale, tipico ed orientato all'autenticità</p> <p>Orientamento della domanda alimentare a valori di qualità/genuinità e ad un rapporto più diretto con i produttori</p> <p>Rafforzamento di una rete di pro-commercializzazione più radicata sul territorio, grazie all'avvio di iniziative di prodotti agroalimentari "minori" (presidi, prodotti certificati, prodotti tipici)</p> <p>Integrazioni di filiera tra settore agricolo e settore turistico</p> <p>Innovazione sociale e organizzativa per l'erogazione di servizi di base</p> <p>Avvio di attività imprenditoriali per l'integrazione tra imprese e altri attori locali (cooperative di comunità, reti di acquisto) per la vendita di beni "essenziali"</p> <p>Avvio di modelli di agricoltura sociale e rurale</p>	
MINACCE	
<p>Insufficiente cultura dell'accoglienza e della ospitalità</p> <p>Accentuazione delle disparità socio-economiche tra le comunità rurali e le aree contermini</p> <p>Abbandono del territorio da parte della popolazione verso territori più appetibili</p> <p>Perdita di identità delle produzioni, delle culture e dei paesaggi per intercettare la domanda turistica</p> <p>Emergenza fitosanitarie</p> <p>Potenziati impatti negativi delle maggiori presenze turistiche nell'area</p> <p>Abbandono del territorio rurale con perdita del paesaggio agricolo</p> <p>Abbandono dei centri storici con conseguente degrado del patrimonio immobiliare</p> <p>Perdita di competitività rispetto a competitors esterni (Puglia)</p> <p>Rischi congiunturali dei fenomeni turistici</p> <p>Aumento di manodopera extraregionale per il settore agricolo</p> <p>Incapacità del mercato del lavoro locale di soddisfare la domanda di professioni qualificate nel settore turistico</p> <p>Incapacità di accesso al credito per l'autoimprenditorialità giovanile</p> <p>Spopolamento delle comunità interne e relativo ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza</p> <p>Riduzione delle imprese "essenziali" di una comunità</p>	
GOVERNANCE	
S	<p>Presenza di Associazioni tra Comuni</p> <p>Presenza di Reti ed aggregazioni tra imprese per lo sviluppo del settore turistico</p>

	<p>Presenza di associazioni e consorzi per la tutela e valorizzazione di prodotti a marchio e/o certificati</p> <p>Incremento della progettualità integrata della governance pubblica (Associazioni dei Comuni)</p> <p>Presenza/costituzione in itinere di partenariati di ricerca per lo sviluppo del sistema agricolo (Cluster, PEI, GO)</p>
W	<p>Governance "economica" debole</p> <p>Esperienze non performanti di integrazione di filiera produttiva agricola</p> <p>Assenza di una cabina di regia dei processi integrati locali</p> <p>proliferazione di marchi e brand di promozione territoriale</p> <p>Assenza di un centro unico per la raccolta, il monitoraggio e la diffusione dei dati di sviluppo e crescita locale</p>
O	<p>Sperimentazione di una cabina di regia della progettazione locale integrata - Agenzia di Sviluppo Locale</p> <p>Maggiore integrazione tra Attori della ricerca e dell'impresa</p> <p>Integrazione tra filiere produttive di settori diversi</p> <p>Definizione di un brand territoriale unico</p>
T	<p>Incapacità di consolidare i partenariati</p> <p>Poca integrazione delle progettualità dei soggetti pubblici per eccessiva burocratizzazione</p> <p>Visione di sviluppo "localistica", autoreferenziale e non integrata con il resto della Regione</p>

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio 2.a

7. *Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con la SSL*

La scelta degli ambiti tematici per la definizione della SSL deriva da un'attività complessa, effettuata su linee diverse di approccio, di sintesi e condivisione, che ha tenuto conto di una disponibilità temporale ridotta ed un contesto socioeconomico distratto dal "fermento estivo". Nello specifico, l'approccio dal basso ha visto l'adozione di strumenti semplici, dunque di facile comprensione, immediatamente fruibili, ma efficaci ed in questa fase essenziali:

- **attività di coinvolgimento e partecipazione delle popolazioni** (calendario degli incontri in ogni Comune coinvolto nella strategia - uso dedicato di piattaforme web, www.start2020.it e start>2020 su facebook - sondaggio on line, puramente indicativo e prima chiave di lettura per la scelta degli ambiti tematici della SSL);
- **analisi diretta ed indiretta** (incontri territoriali/analisi dei dati statici territoriali/obiettivi specifici del PSR/altre strategie d'area, integrate alla SSL proposta -PO FESR E FSE, Matera - Basilicata 2019, Piano Strategico Turistico Nazionale, FEAMP);
- **ascolto, discussione e raccolta delle istanze locali** (schede di analisi dei bisogni locali).
- **analisi dei fabbisogni e del contesto territoriale** (Cfr. Tab. 26)

Tutta questa attività ha portato alla scelta dei seguenti ambiti tematici:

1. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);**
2. **Turismo sostenibile;**
3. **Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea.**

Gli ambiti tematici scelti ripropongono nuove opportunità per i territori coinvolti che vivono di piccola/media imprenditorialità, soprattutto agricola o direttamente collegata al settore, di ospitalità rurale, nonché di prodotti naturali (nuova attenzione alle peculiarità dei luoghi e al senso di bellezza che esprimono) ed enogastronomici, di prodotti, più strettamente turistico-culturali che recuperano e mettono al centro il significato identitario delle comunità. Sono tutti e tre ambiti che, adeguatamente trattati, possono restituire coesione sociale, nuovo interesse per i borghi e per le aree agricole, opportunità di crescita duratura. L'area territoriale interessata dalla strategia di sviluppo locale ha come specificità quella di essere di **raccordo** tra Matera, Capitale della Cultura Europea 2019, e il resto della Basilicata. Infatti la specificità e la rilevanza di questa area è data dal suo essere a ridosso della città della cultura (Bradania), con una **continuità geografica**, sino ai luoghi prossimi al mare (Metapontino) per arrivare all'area naturalistica più importante della Regione: il Parco Nazionale del Pollino (Basso Sinni). Questa stretta relazione tra la città più antica d'Europa, patrimonio Unesco, e il territorio rurale ha

sempre costituito un punto di forza “potenziale” sul quale orientare le possibili direttrici dello sviluppo locale anche di prossimità. Un orizzonte che risponde all’esigenza di **riconnesione territoriale**, ieri poco avvertita, oggi una necessità. La crescita progressiva di notorietà della città di Matera negli ultimi anni e soprattutto l’investitura a Capitale della cultura europea 2019, ha generato un salto di domanda nel solo 2015 (+40% di presenze nella Città di Matera; +13% nel Metapontino; +19,5% nel Pollino, +39% di arrivi nell’area Bradanica) in grado di determinare nuove condizioni, nuovi scenari oltre che nuove esigenze. Forte è dunque la consapevolezza che non siamo più di fronte ad un potenziale ancora inespresso ma ad una opportunità concreta. Innanzitutto il territorio rurale vive di riflesso l’esponentiale incremento di “reputazione” derivante dall’investitura europea di Matera. Questa condizione determina una rinnovata forza attrattiva solo parzialmente evidenziata dai *trend* di mobilità turistica riportati dalle statistiche ufficiali. Esse infatti considerano solo coloro che pernottano nelle strutture ricettive delle aree rurali ma non i flussi escursionistici e la mobilità di transito che pure offrono occasioni significative. Un dato reale, forse l’unico disponibile (registrato grazie ad un sistema di biglietteria), segnala 20.000 ingressi nel 2015 nell’Abbazia Benedettina di Montescaglioso, con un incremento, successivo alla nomina di Matera a Capitale, del 40% ed un trend ancora in crescita per il 2016 di +16–18%. Una mobilità, quindi, che se intercettata da una crescita complessiva dei modelli organizzativi di offerta, coerente con le vocazioni dei territori rurali ed il cospicuo patrimonio culturale materiale e immateriale in esso presente, è in grado di generare molteplici ricadute sociali ed economiche. La straordinarietà del tempo presente impone dunque una accelerazione dei processi organizzativi, dei modelli di valorizzazione delle economie e delle comunità locali, delle produzioni, delle attività in campagna, dell’offerta di tipicità e di cultura presente nei diversi borghi che caratterizzano il territorio. Una prospettiva questa funzionale ed utile alla stessa città di Matera alle prese ormai con la sfida della sostenibilità e impossibilitata nel soddisfare la crescente richiesta di ospitalità generata dalla sua esposizione mediatica. In questo orizzonte il lavoro certosino di ricucitura e di valorizzazione delle preesistenze produttive e socio-culturali, implementato in questi anni dai GAL, e rivolto anche al potenziamento della ricettività extra alberghiera sul territorio, può trovare piena soddisfazione se portato a compimento nelle sue diverse componenti funzionali, organizzative e comunicative. Se il territorio rurale “Bradanica - Metapontino – Basso Sinni” ha bisogno di Matera anche Matera ha “bisogno” di un sistema territoriale di immediata prossimità e di continuità con cui interagire efficacemente e virtuosamente. Dal successo di tale **strategia di integrazione** dipenderà lo stesso successo di lungo periodo dell’opportunità 2019 e la risposta al sistema di aspettative che tutta la Basilicata ripone su questo evento. Questa SSL si presenta dunque come occasione imprescindibile per tradurre questa visione e questa consapevolezza in un percorso concreto e tangibile per il conseguimento dei risultati attesi. In tale area, che presenta caratteristiche di interesse agro-alimentare, storico-culturale e con vantaggi per quanto attiene ai flussi turistici di prossimità, la missione Leader dovrebbe essere dunque quella di continuare a sperimentare azioni finalizzate a rafforzare le risorse/potenzialità interne, in modo da creare interessi locali e rapporti economici con le aree forti e divenire “crocevia naturale di scambio”, in una logica di riequilibrio territoriale e di collaborazione tra territori. Questa

cornice geografica permette, infatti, ad un intero territorio rurale di operare programmazioni, scelte e ruoli riconducibili essenzialmente ad “opportunità di prossimità”, dove evidentemente deve crescere anche una funzione di responsabilità e reciprocità. In quest’ultimo binomio si introduce la determinatezza di rispondere a nuovi scenari competitivi, oltre che a nuove esigenze espresse dalle popolazioni residenti. L’idea strategica è quella di migliorare innanzitutto le condizioni socioeconomiche e culturali dell’area, per ristabilire i parametri legati alla coesione sociale, alla qualità della vita, al benessere sostenibile, alla felicità di abitare i luoghi, sino a proiettare il potenziale endogeno inespresso verso l’esterno. Nello specifico, il nostro paradigma strategico (inteso quale modello di riferimento di valore fondamentale), venuto fuori in questa prima fase di confronto territoriale, è quello di considerare le comunità residenti quali primi ospiti di un territorio, verso i quali bisogna dispensare “attenzioni e opportunità”, se si vogliono mantenere vivi gli interessi degli stessi ad abitare la propria terra. Non a caso, la Strategia prescelta recupera il pensiero di **Adriano Olivetti** che estende il concetto di *bottom up*, rapportandolo ad una politica dal basso fondata sul concetto di sviluppo di comunità contro lo sviluppo espresso essenzialmente da rappresentanze organizzate. Coinvolgimento delle Comunità residenti, dunque, in un processo di crescita e sviluppo condiviso, altamente unificante. La scelta strategica, dopo aver definito comunemente gli ambiti tematici da sviluppare, diventa quella di ridare la parola alle comunità per incontrarsi, progettare e definire piani di attività locali integrati e multisettoriali, sostenendo e facilitando questo lavoro in qualità di **agenzia di sviluppo locale**, per supportare ed incentivare il potenziamento e la qualificazione del sistema sociale, culturale e produttivo, con il compito di trovare soluzioni tecniche ai problemi emergenti, lasciando però la definizione degli obiettivi di sviluppo (propri di una comunità perché riferiti ad una propria scala di valori) alla sfera pubblica e privata, quindi alla popolazione nel suo insieme. Si intende, in questo caso, ampliare il concetto di partecipazione, non solo perché lo si allunga nel tempo, ma soprattutto perché prevede un processo di decisione allargato a tutti i soggetti presenti su un territorio, uniti da storia e storie, ricordi e futuro insieme. La nostra strategia si fonda, pertanto, sull’idea di un coinvolgimento altamente inclusivo e duraturo, non, al contrario, su una strategia chiusa, generata da un tecnicismo esasperato (concepito cioè dai soli esperti/tecnici). Nell’analisi dei bisogni locali sono emerse negatività oramai storiche (scarso grado di partecipazione e di interesse delle popolazioni alla vita locale; comunità “sfilacciate”; sfiducia diffusa; propensione all’abbandono) ma anche tante idee e passioni, voglia di collaborare e di generare una nuova armonia territoriale:

- insistendo sugli elementi distintivi e identitari;
- aprendosi al prossimo/futuro di contaminazioni culturali, attraverso pratiche di inclusione naturale delle comunità, ieri, migranti, oggi, stanziali;
- ampliando le visioni suggestive di bellezza e di appartenenza che il paesaggio naturale e le piccole storie possono indicare;
- investendo in piccole attività economiche e in ospitalità in grado di diminuire l’isolamento, con un processo innovativo di rapporto con l’ambiente e gli spazi, rigenerato e rigenerante.

In concreto, rafforzare le attività socioeconomiche e culturali presenti, per mantenere e

creare capacità occupazionale, da una parte, e, dall'altra, incentivare le nuove idee imprenditoriali, le nuove generazioni ad immaginare un proprio futuro nei luoghi di origine. Prendendo spunto proprio dall'investitura di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019, dal fermento culturale e socioeconomico che ha provocato questo riconoscimento, stabilite le maglie di azione collegate agli ambiti tematici scelti, il compito del GAL sarà quello, al contempo, di avviare/cofinanziare tutte le attività imprenditoriali già pronte che *de facto* rafforzano il tessuto economico dell'area e, quindi, anche le aspettative sociali dei residenti, nonché quello di favorire una competitività virtuosa tra i territori su specifici programmi di investimento sul patrimonio culturale, su progetti di sviluppo di una o più comunità (insieme) condivisi e sostenibili, mutuando in questo caso lo spirito dei "presidi" della Fondazione Slow Food" (recuperare gli elementi del patrimonio a rischio di estinzione, tutelarli, metterli a sistema e creare nuove microeconomie di comunità). L'obiettivo generale è quello di generare progetti, pratiche ed investimenti di futuro comune, che prendano forma da reti identitarie e di sensibilità, in grado di migliorare la qualità sociale della vita, favorire gli investimenti in una logica di opportunità territoriale, sviluppare rapporti turistici di "vicinato" e, in generale, di ospitalità relazionale, fatta di autenticità, cultura e bellezza. Nella strategia pensata, l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)" avrà una doppia velocità, una iniziale, di potenziamento della rete economica locale, una immediatamente successiva, per le attività economiche di contesto e inclusive, legate cioè all'evolversi delle comunità stesse, coinvolte nella pratica di generare opportunità diffuse legate alle risorse del patrimonio culturale. Il secondo ambito tematico individuato "Turismo sostenibile" si preoccuperà di soddisfare i benefici sociali ed economici dell'ospitalità a favore delle comunità locali, di ridurre gli impatti negativi sul patrimonio culturale, di ridurre i danni arrecati all'ambiente, di pianificare le attività imprenditoriali e i servizi connessi alla luce della sostenibilità di comunità. L'ultimo ambito "Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea" viene direttamente rivolto alle comunità residenti per definire un proprio modello di sviluppo autocentrato, basato su una "governance partecipata delle risorse ambientali, sociali, economiche e imprenditoriali" che ne preservi l'integrità nel medio e lungo periodo, in grado di incidere sulla partecipazione delle popolazioni e sul loro benessere, strettamente collegato al patrimonio culturale quale perimetro di azione/intervento di riferimento, immediatamente riconducibile a formule di microeconomie di contesto e di ospitalità relazionale. Alle attività pensate a regia diretta, il GAL affida il compito, fra animazione e interventi mirati su area vasta, di:

- i) insistere sul capitale sociale ed aumentare il grado di coinvolgimento e partecipazione delle popolazioni alla vita locale;
- ii) ristabilire parametri di coesione sociale;
- iii) recuperare l'attenzione sugli elementi culturali distintivi dell'identità territoriale;
- iv) sviluppare attività economiche e occupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- v) facilitare l'inserimento sociale delle nuove comunità;
- vi) favorire l'innovazione tecnologica e la competitività territoriale;
- vii) veicolare e rafforzare l'immagine del territorio;
- viii) favorire una più

efficiente mobilità e accessibilità, interne al territorio; ix) mettere in relazione ambienti, spazi e risorse naturali. La strategia proposta intende elaborare un piano di azione integrato e pluridisciplinare capace di accogliere coerentemente i fabbisogni emersi nell'attività di diagnosi realizzata (Cfr.Tab. 25 e Tab. 26) (**concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 2,a, 3)b** in relazione agli obiettivi specifici del PSR. La coerenza interna tra i fabbisogni desunti dall'analisi, gli obiettivi specifici della Misura 19 e le finalità degli ambiti tematici individuati si traduce in un set di obiettivi specifici in grado di evidenziare con maggior chiarezza l' idoneità della strategia di sviluppo locale quale risposta efficace per cogliere le opportunità di sviluppo e crescita dell'area per "sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi determinando sin nella fase di elaborazione della strategia degli obiettivi misurabili.

RISULTATI MISURABILI	INDICATORI
rafforzare il tessuto economico locale	nuovi prodotti/servizi
nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio	attività e opportunità diversificate
attività imprenditoriali di contesto	nuova occupazione, soprattutto giovanile e femminile
promuovere un "turismo di vicinato" e favorire una efficiente mobilità ed accessibilità interna al territorio	azioni di reciprocità e scambi culturali
esaltazione del senso di bellezza	fruizione originale del paesaggio
aumento della ricettività extra-alberghiera	nuovi posti letto realizzati
esaltazione degli aspetti di eredità culturale	azioni di gioco, storytelling e capitale diffusa
miglioramento della riconoscibilità del territorio attraverso le produzioni	presidi territoriali
mobilitare il capitale sociale	reti di sensibilità
rafforzare la coesione sociale	reti di comunità
aumento delle aspettative sociali	prodotti socioeconomici
aumento della produttività	mantenimento dei livelli occupazionali
servizi sociali integrati	esperienze realizzate/operatori ed utenti coinvolti
(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 2)c)	

Gli ambiti su cui si fonda la SSL permetterà inoltre di poter cogliere opportunità e vantaggi che derivano da altri programmi di sviluppo. In particolare (Cfr. Tab.29) (**concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 3)e**) la SSL garantisce una forte integrazione con i seguenti Fondi SIE adottando un approccio di intervento integrato e di sistema rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti in tale aree: PSR, con particolare riferimento alle misure M01 – trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni, M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, M16 cooperazione (Pur non potendo attivarla), M6.2. Aiuto all'avviamento di attività non

agricole in aree rurali (pur non potendo attivarla), M6.3. – Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese, M6.4 – Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multimediali. La Misura 16.9 sarà attivata poiché fortemente correlata ai seguenti fabbisogni dell'analisi swot della SSL: F1, F2, F3, F4, F5, F16, F24.

FEASR, con particolare riferimento all'Asse III Competitività per il sostegno alle imprese, al consolidamento di reti ed associazioni di imprese, con particolare riferimento al settore turistico e dell'industria culturale.

FEAMP, con particolare riferimento all'attuazione di progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo.

PON Cultura (limitatamente al settore della cultura e creatività) nell'ambito degli interventi di cui all' OT9 "RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale".

FSE Azioni ed interventi di cui all'Obiettivo tematico 10, RA 10.4 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione".

La SSL risulta complementare ed integrata anche ai programmi ed interventi di sviluppo a carattere nazionale e regionale.

Nello specifico, al fine di aggiungere risorse economiche e progettualità per l'area "Bradonica, Metapontino, Basso Sinni", sarà attivato uno sportello dedicato che seguirà i beneficiari (pubblici e privati) dalla fase di progettazione a quella di attuazione – attraverso l'assistenza tecnica e fino alla rendicontazione finale degli interventi. Nell'ambito dell'attuazione delle misure tipicamente LEADER l'integrazione avverrà con i Progetti di Eccellenza per il rilancio della Competitività Turistica Italiana: South Culture Routes, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 24 maggio 2016 e che ha già visto interazione ed attività di coprogettazione con il Dipartimento Sistemi Culturali e Turistici e con i progetti inseriti all'interno del Dossier Matera – Basilicata 2019, riguardanti il territorio regionale. A tal proposito, a pagina 31 del Dossier di Candidatura si legge "attraverso la candidatura si sperimenteranno soluzioni innovative di outreach per raggiungere quartieri e aree a bassa densità di persone e di opportunità".

Per questo, in un'ottica di reciprocità e scambio tra Matera città e l'area rurale "Bradonica - Metapontino - Basso Sinni", abbiamo ipotizzato un percorso di interazione efficace, in grado di contribuire al successo di lungo periodo dell'opportunità 2019 e rappresentare una risposta alle aspettative che tutta la Basilicata ripone su questo processo, capace di determinare e favorire, sui territori coinvolti, soluzioni innovative di sviluppo locale a forte matrice culturale. Nello specifico, i progetti "Cadmos – la Capitale diffusa", "B-stories" (proposte elaborate dal nostro territorio ed inserite in fase di redazione nel Dossier di candidatura) ed "Heritage Games" saranno realizzati dal futuro Gal insieme alla stessa Fondazione per generare opportunità diffuse di interpretazione e valorizzazione territoriale e diventare così un esempio di ottimizzazione delle risorse in campo, da esportare in altri contesti, anche regionali. A supporto, si allega la documentazione dei rapporti intercorsi con la stessa Fondazione Matera-Basilicata 2019. (***concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione 3)a***)

La presente strategia si integra con la proposta del Ministro Franceschini di candidare alcuni percorsi al Sud come " l'Appia Antica" a patrimonio Unesco come promosso

dall'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno – ANIMI che propone la realizzazione anche di ricostruzioni del percorso. Nell'ambito dei piani strategici l'integrazione avverrà con il **Piano strategico nazionale per il turismo** "Spostare i flussi dalle grandi città e dalle spiagge verso i borghi e le zone dell'interno ..." rappresenterà, attraverso Matera e la Costa Jonica, una delle principali direttrici della presente strategia.

Sulle azioni sopra specificate, il GAL agirà come una vera e propria Agenzia di Sviluppo Locale, già in parte sperimentata nella precedente programmazione (integrazione tra i fondi provenienti dal PIOT "Matera e collina" Asse IV FERS 2007 -2013 e il PSL 2007 -2013) per perseguire i seguenti obiettivi: a) migliorare il disegno e l'implementazione delle politiche a favore dell'area, in modo da accrescerne l'efficacia b) promuovere una maggiore qualità della progettazione locale; c) promuovere il coordinamento tra le politiche di sviluppo, favorendo la semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Su iniziativa del Comitato di Selezione la complementarietà e l'integrazione della SSL potrebbe ulteriormente rafforzarsi con una rimodulazione dell'attuale delimitazione dell'area nella fase di negoziazione. Il Comune di Ferrandina, per il quale non è stato possibile elaborare una SSL in relazione al criterio 1 della Sez. 3.2. Misura 19, ha manifestato mediante DGC la volontà di aderire al partenariato START2020 ritenendo la SSL congrua, efficace e integrata con le proprie politiche di sviluppo. Altresì, in relazione, al progetto Appia Antica il territorio di Tricarico potrebbe favorire una più efficace governance territoriale se fosse ricompreso all'interno dell'area START2020.

La demarcazione con le misure del PSR e gli altri fondi SIE sarà garantita attraverso l'osservanza delle prescrizioni di cui al PSR circa le misure non attivabili. Inoltre sarà garantita introducendo criteri più stringenti rispetto a quelli del PSR per la M16.9. Ulteriori e più specifici elementi di demarcazione saranno introdotti in sede di elaborazione e negoziazione del Piano di Azione

8. *Piano di azione in forma sintetica*

La fase di sviluppo del Piano di Azione sarà avviata nella seconda fase, qualora la SSL dovesse risultare ammissibile e finanziabile. Tuttavia, il Soggetto Proponente, in relazione alle osservazioni presenti anche nella scheda Misura 19 del PSR, intende riavviare una nuova stagione dell'approccio LEADER con il coinvolgimento pieno e partecipativo del territorio. Pur avendo definito una SSL che individua le azioni, i principi ispiratori dei criteri di selezione, obiettivi ed indicatori, il soggetto proponente intende proseguire l'attività di concertazione territoriale ed animazione locale anche nella fase di elaborazione del Piano di Azione per poter condividere con il territorio la definizione dei criteri di selezione, gli interventi ammissibili, la declinazione dei principi, le priorità di pubblicazione degli avvisi. (**concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri (9.c)**). Pertanto l'elaborazione sarà realizzata mediante un gruppo di consulenti e facilitatori dei processi di animazione che attraverso incontri pubblici raccoglieranno i contributi e le proposte di imprenditori, amministratori e rappresentanti della società civile. Questa elaborazione terrà comunque conto delle diverse proposte e idee progettuali raccolte nell'ambito dell'analisi partecipata dell'elaborazione della SSL e mediata attraverso la "concertazione" con l'Autorità di

Gestione per definire con puntualità la demarcazione con il PSR con particolare riferimento alle Misure non ancora attivate ma coerenti ed integrate con la SSL.

Piano di Azione in forma Sintetica

Sottomisura	19.2.1 - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Azione	19.2.1.1 - Sostegno e valorizzazione del sistema produttivo locale
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	favorire l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto
- Risultati misurabili	rafforzare il tessuto economico locale
Principi per la definizione dei criteri di selezione <i>(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 5.b)</i>	trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all'attuazione <i>(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 6.a)</i>	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare <i>(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 6.b)</i>	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 438.250,00- (di cui € 50.000,00- per la realizzazione di un progetto chiave in forma congiunta con la SSL Matrice Ambiente Rete Territorio Turismo, denominato "Arte nel paesaggio rurale" e le SSL denominata Lucania Interiore e SSMARTT)
Condizioni di ammissibilità	
Copertura territoriale (solo per RD)	Intero territorio interessato dalla SSL
Capacità di sostenere (solo per RD):	
- l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale	L'azione persegue la finalità di creare dei percorsi tematici identitari del territorio i cui effetti potranno essere massimizzati facendo

	<p>riferimento ad una attivazione in forma congiunta e coordinata con le SSL START2020 e Lucania Interiore. L'intenzione è quella di massimizzare l'attrattività di tali percorsi intercettando i flussi turistici che già interessano le aree attraverso un approccio di reciprocità.</p>
<p>– la progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche</p>	<p>L'approccio consente di generare un valore aggiunto per la SSL derivante dall'attivazione di una progettualità coordinata e fortemente caratterizzata dal coinvolgimento della popolazione locale in forma diffusa.</p>
<p>– l'ottimale integrazione e la complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area</p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere lo scambio di esperienze e di metodologie di valorizzazione del paesaggio rurale in coerenza con l'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio.</p>
<p>Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE</p>	<p>Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG.</p>

Sottomisura	19.2.1 - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Azione	19.2.1.2 - Implementazione del sistema produttivo locale (Diversificazione e miglioramento delle aziende agricole; Avviamento e sostegno alle imprese non agricole)
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	diversificare ed esaltare la multifunzionalità delle attività agricole in senso ospitale e di fruizione esterna; sostenere e sviluppare attività imprenditoriali coerenti con i bisogni locali e le aspirazioni delle comunità rurali
- Risultati misurabili	nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio; attività imprenditoriali di contesto
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all'attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 1.300.000,00 (risorse pubbliche/private)
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG

Sottomisura	19.2.2 - Turismo sostenibile
Azione	19.2.2.1 - Turismo dell'esperienza
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	promuovere un "turismo di vicinato" e favorire una efficiente mobilità ed accessibilità; implementare nuove forme di accoglienza dei luoghi; favorire i processi organizzativi e di rete tra gli operatori
- Risultati misurabili	azioni di reciprocità e scambi culturali; esaltazione del senso di bellezza
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all'attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 613.550,00
Condizioni di ammissibilità	
Copertura territoriale (solo per RD)	intero territorio interessato dalla SSL
Capacità di sostenere (solo per RD):	
- l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale	L'intervento vuole ampliare la mobilità territoriale indirizzata unicamente verso i centri attrattori di cerniera, a favore dei borghi rurali di prossimità, in modo da attivare relazioni di scambio e reciprocità culturale ed economica.
- la progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche	l'azione mira, dunque, a rafforzare le risorse e le potenzialità interne ai territori, per creare nuovi modelli di ospitalità capaci di valorizzare il patrimonio immateriale delle comunità residenti.
- l'ottimale integrazione e la	Tale iniziative si integra con il Piano Strategico

complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area	Nazionale per il Turismo, che prevede di incentivare la mobilità turistica dalle grandi città e dalla spiagge verso i borghi e le zone rurali.
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG
Sottomisura	19.2.2 - Turismo sostenibile
Azione	19.2.2.2 - Sistema turismo
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	creazione di un sistema di ospitalità sostenibile e diffuso; favorire i processi organizzativi e di rete tra gli operatori; elevare gli standard di qualità del sistema turistico locale
- Risultati misurabili	aumento della ricettività extra-alberghiera
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all'attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 1.300.000,00 (risorse pubbliche/private)
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG

Sottomisura	19.2.3 - Sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale
Azione	19.2.3.1 - Reti tecnologiche e sistemi di conoscenza
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	sviluppare azioni innovative legate alla narrazione dei territori; realizzare e potenziare microeconomie legate al patrimonio identitario
- Risultati misurabili	esaltazione degli aspetti di eredità culturale; miglioramento della riconoscibilità del territorio attraverso le produzioni
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale
Rischi connessi all'attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi
Risorse finanziarie	€ 438.250,00
Condizioni di ammissibilità	
Copertura territoriale (solo per RD)	intero territorio interessato dalla SSL
Capacità di sostenere (solo per RD):	
- l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale	l'azione vuole favorire la definizione di una governance partecipata in grado di incidere sul coinvolgimento delle popolazioni nel riconoscere e gestire il valore del patrimonio identitario quale fattore di sviluppo locale
- la progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche	gli interventi previsti saranno incentrati su attività di laboratori itineranti sul recupero dell'eredità culturale con pratiche ludico-educative e narrative

<p>– l’ottimale integrazione e la complementarità con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area</p>	<p>tali interventi (Cadmos - la Capitale Diffusa e B-stories e Heritage Games) si realizzeranno grazie all’intesa con la Fondazione Matera-Basilicata 2019, e per la sola attività di Heritage Games anche con la SSL Le Macine – Basilicata Centrale</p>
<p>Modalità di integrazione/complementarità/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE</p>	<p>Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l’AdG</p>
<p>Sottomisura</p>	<p>19.2.3 - Sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale</p>
<p>Azione</p>	<p>19.2.3.2 - Progetti sostenibili (di comunità)</p>
<p>Obiettivi prefissati:</p>	
<p>- Obiettivi specifici</p>	<p>potenziare la capacità di resilienza delle comunità locali; promuovere una governance partecipata sulla valorizzazione delle risorse locali</p>
<p>- Risultati misurabili</p>	<p>mobilitare il capitale sociale; rafforzare la coesione sociale</p>
<p>Principi per la definizione dei criteri di selezione</p>	<p>pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.</p>
<p>Rischi connessi all’attuazione</p>	<p>fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.</p>
<p>Rimedi da adottare</p>	<p>azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>€ 2.550.000,00 (risorse pubbliche/private)</p>

Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG
Sottomisura	19.2.4 - Supporto alle imprese ed al sistema produttivo
Azione	19.2.4.1 - Azioni di sostegno all'avviamento della strategia
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	favorire la produttività locale
- Risultati misurabili	aumento delle aspettative sociali
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all'attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 262.950,00
Condizioni di ammissibilità	
Copertura territoriale (solo per RD)	intero territorio interessato dalla SSL
Capacità di sostenere (solo per RD):	
- l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative ai fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale	Attraverso questa azione si intende sviluppare in tempi rapidi l'inizio della SSL in modo da aumentare l'attenzione e la propensione degli attori economici e sociali a immaginare un contesto in movimento, capace di sprigionare nuove energie e soddisfare aspettative diffuse di opportunità occupazionali
- la progettazione di attività finalizzate al	Questo nuovo sentimento di fatto introduce

miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle attività economiche	elementi di fiducia e ottimismo rispetto al futuro, sostenendo la “capacità di immaginazione” delle popolazioni residenti, anche in un diretto coinvolgimento in attività collegate ai settori economici emergenti (turismo, cultura e creatività)
– l’ottimale integrazione e la complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area	L’integrazione è assicurata rispetto ai settori tradizionali trainanti (agricoltura, commercio e costruzioni).
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l’AdG
Sottomisura	19.2.4 - Supporto alle imprese ed al sistema produttivo
Azione	19.2.4.2 - SPRINT Impresa
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	potenziamento del sistema economico locale
- Risultati misurabili	aumento della produttività
Principi per la definizione dei criteri di selezione	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.
Rischi connessi all’attuazione	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi.
Risorse finanziarie	€ 1.200.000,00 (risorse pubbliche/private)
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l’AdG

Sottomisura AZIONI ORDINARIE A SUPPORTO SSL	19.2.A - Sostegno per la diversificazione alle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale (Misura 16.9)
Azione	19.2.A - Agricoltura sociale
Obiettivi prefissati:	
- Obiettivi specifici	realizzazione di nuovi modelli agro-sociali e multi-ideali
- Risultati misurabili	servizi sociali integrati
Principi per la definizione dei criteri di selezione <i>(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 5.a)</i>	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale. Si applicano inoltre gli stessi criteri del PSR. con l'introduzione di n. 2 modifiche. La prima riguarda l'intensità dell'aiuto ponderato in massimo all'80% per permettere di incrementare i beneficiari e stimolare all'investimento; la seconda riguarda il n. dei partner minimi che devono essere pari o superiori a 3 e comprendere almeno 1 azienda agricola, un soggetto interessato alla fornitura dei servizi essenziali, 1 risorsa professionale under 35.
Rischi connessi all'attuazione	In aggiunta a quelli già previsti dalla scheda Misura: fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi.
Rimedi da adottare	azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi. Osservanza delle prescrizioni previste dal PSR, definizione in fase di negoziazione con l'AdG. In particolare si provvederà a richiedere una disposizione in merito alla disciplina dell'agricoltura sociale in Basilicata oltre a quanto già

	indicato con R7 nella scheda Misura.
Risorse finanziarie	€ 250.000,00 (risorse pubbliche/private)
Modalità di integrazione/complementarietà/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE	Trattasi di Misura Specifica che presenta forti correlazioni con la F6B.

La Sottomisura 19.4, raccoglie le attività e le spese relative ai costi di gestione e funzionamento del GAL, nonché a quelli di animazione territoriale.

In particolare, in riferimento alla gestione e funzionamento del GAL, così come previsto dall'art. 35, par. 1, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, sono previsti costi di esercizio connessi all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in: costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia (vd art. 34, paragrafo 3, lettera g), Reg. (UE) n. 1303/2013).

In riferimento all'animazione territoriale, invece, ai sensi dell'art. 35, par. 1, lettera e) del Reg. (UE) 1303/2013, sono previsti costi, per lo più riconducibili al personale, finalizzati a promuovere le strategie, agevolare gli scambi tra le parti interessate, aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande di aiuto e di pagamento. Rientreranno tra le attività di animazione anche quelle riferite alla gestione del fascicolo aziendale, ivi comprese le domande di aiuto e di pagamento, dello stesso GAL e dei suoi beneficiari, nonché l'istruttoria dei bandi pubblicati dal GAL.

Le spese di cui alla sottomisura 19.4 fanno riferimento a:

- Organi decisionali
- Struttura amministrativa
- Struttura tecnica
- Struttura di animazione
- Arredi e dotazioni
- Spese generali
- Materiale vario
- Convegni, missioni e trasferte per gli amministratori, il personale del GAL ed i componenti della Struttura di Animazione.

Per gli *Organi Decisionali* è previsto un compenso mensile per il Presidente oltre al rimborso spese per viaggi e trasferte e solo il gettone di presenza ed il rimborso spese per viaggi ai Consiglieri per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Per la *Struttura amministrativa* sono previsti costi per un Certificatore Esterno e costi per la redazione della contabilità, bilancio, dichiarazioni e costi per la gestione di dipendenti e/o

collaboratori compreso l'organo amministrativo.

La *Struttura tecnica* prevede costi oltre che per un Direttore del Piano di Azione anche costi per un consulente con specifiche competenze e preparazione sul Piano di Azione stesso.

La *Struttura di animazione* prevede costi per un Team di Animazione composto da un Responsabile di Animazione e n. 2 animatori.

Il piano finanziario della sottomisura 19.4 prevede anche costi per *Arredi e Dotazioni* al fine di rendere adatta/e la/le sede/i per accogliere le attività degli addetti e di altri operatori coinvolti nell'ambito della gestione ed attuazione della SSL.

Sono previste *Spese generali* legate a spese per locazioni, utenze telefoniche ed energetiche, adempimenti vari obbligatori per legge come il pagamento di tasse ed imposte, nonché spese per polizze fideiussorie.

Nella previsione della gestione ed attuazione della SSL non sono stati trascurati costi per *Materiale di consumo* come cancelleria ed altro materiale vario.

Infine sono compresi anche costi per *Convegni e missioni*, nonché costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio, ed alle altre spese sostenute nell'espletamento dell'incarico conferito ad amministratori, personale del Gal e componenti della Struttura amministrativa.

Quadro finanziario della Sottomisura 19.4 - Costi di gestione e animazione

Categoria di spesa	Titolo	Importi in euro				
		Totale pubblico			Privato	Totale
Organi decisionali	Indennità presidente	72.000,00				72.000,00
	Gettone di presenza consiglieri	36.000,00				36.000,00
	Viaggi, missioni e trasferte amministratori	10.800,00				10.800,00
						-
	Totale organi decisionali	118.800,00			-	118.800,00
Struttura amministrativa	Segreteria (n. 0 risorsa)	-				-
	Contabilità, lavoro, bilanci e dichiarazioni	72.000,00				72.000,00
	Certificatore esterno (compreso rimb. Spese)	72.000,00				72.000,00

						-
	Totale struttura amministrativa	144.000,00				144.000,00
Struttura tecnica	Direttore del PSL (n. 1 risorsa)	240.000,00				240.000,00
	Consulenze a supporto dell'attuazione della SSL, pubblicazione bandi, commissioni di valutazione (n. 1 risorse)	214.000,00				214.000,00
						-
						-
	Totale struttura tecnica	454.000,00				454.000,00
Struttura di Animazione	Responsabile Tecnico dell'animazione (n. 1 risorsa)	201.300,00				201.300,00
	Animatori/consulenti/esperti a supporto dell'attuazione del PSL, istruttoria bandi, verifica rendiconti (n. 2 risorsa)	200.000,00				200.000,00
						-
						-
	Totale struttura di animazione	401.300,00				401.300,00
Arredi e dotazioni	Dotazioni tecniche	15.000,00				15.000,00
	Arredi	15.000,00				15.000,00
	Dotazioni informatiche	20.000,00				20.000,00
						-
	Totale arredi e dotazioni	50.000,00				50.000,00
Spese generali di funzionamento	Locazioni	50.400,00				50.400,00
	Utenze telefoniche	24.950,00				24.950,00
	Altre utenze e spese varie (adempimenti, imposte e tasse)	25.000,00				25.000,00
	Utenze elettriche	16.800,00				16.800,00
	Polizze fidejussorie	18.000,00				18.000,00
						-

						-
	Totale spese generali di funzionamento	135.150,00				135.150,00
Materiale vario	Materiale vario	5.000,00				5.000,00
	Cancelleria	20.000,00				20.000,00
						-
	Totale spese materiale vario	25.000,00				25.000,00
Convegni, missioni e trasferte per il personale, amministratori, e animatori del Gal	Missioni e trasferte personale e consulenti GAL	13.000,00				13.000,00
	Partecipazione a seminari, convegni, workshop, ecc..	12.000,00				12.000,00
	Organizzazione convegni, seminari, workshop, ecc.	60.000,00				60.000,00
						-
	Totale convegni, missioni, trasferte.	85.000,00				85.000,00
	Totale sottomisura 19.4	1.413.250,00				1.413.250,00

9. Piano finanziario della SSL

Riepilogo finanziario Sottomisura 19.1						
Codice sottomisura (fasi)	Modalità attuative	Importi in euro				
		Totale pubblico			Privato	Totale
19.1.1 - Elaborazione della Strategia						
	RD	40.000,00				40.000,00
Totale sottomisura 19.1.1		40.000,00	-	-	-	40.000,00
19.1.2 - Formazione e costituzione Gal						
	RD	12.000,00	-	-	-	12.000,00
Totale sottomisura 19.1,2						

		12.000,00	-	-	-	12.000,00
19.1.3 - Redazione Piano di Azione						
	RD	28.000,00				28.000,00
Totale sottomisura 19.1.3		28.000,00	-	-	-	28.000,00
Totale Sottomisura 19.1.3		80.000,00	-	-	-	80.000,00
Totale Regia Diretta		80.000,00	-	-	-	-
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche Sottomisura 19.1						100,00%
Totale Bando Pubblico		-	-	-	-	-
Incidenza % operazioni a bando/totale risorse pubbliche Sottomisura 19.1						0,00%

RD = Regia diretta
BP = Bando pubblico

Riepilogo finanziario Sottomisura 19.2 - PER MODALITA' DI GESTIONE

Codice sottomisura	Modalità attuative RD, BP	Importi in euro			
		Totale pubblico		Privato	Totale
AZIONI ORDINARIE ASUPPORTO SSL					
19.2.A - Sostegno per la diversificazione alle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale (Misura 16.9)	BP	200.000,00	-	50.000,00	250.000,00
Totale sottomisura 19.2.A		200.000,00	-	50.000,00	250.000,00
TOTALE AZIONI ORDINARIE A SUPPORTO SSL		200.000,00	-	50.000,00	250.000,00
AZIONI SPECIFICHE LEADER					
19.2.1.- Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	RD	438.250,00	-	-	438.250,00
	BP	650.000,00	-	650.000,00	1.300.000,00
Totale sottomisura 19.2.1		1.088.250,00	-	650.000,00	1.738.250,00
19.2.2 - Turismo	RD				

sostenibile		613.550,00	-	-	-	613.550,00
		-	-	-	-	-
	BP	650.000,00	-	-	650.000,00	1.300.000,00
Totale sottomisura 19.2.2		1.263.550,00	-	-	650.000,00	1.913.550,00
19.2.3 - Sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale	RD	438.250,00			-	438.250,00
	BP	1.800.000,00			750.000,00	2.550.000,00
Totale sottomisura 19.2.3		2.238.250,00	-	-	750.000,00	2.988.250,00
19.2.4 - Supporto alle imprese ed al sistema produttivo	RD	262.950,00	-	-	-	262.950,00
	BP	600.000,00	-	-	600.000,00	1.200.000,00
Totale sottomisura 19.2.4		862.950,00	-	-	600.000,00	1.462.950,00
TOTALE AZIONI SPECIFICHE LEADER		5.453.000,00				
Totale sottomisura 19.2		5.653.000,00	-	-	2.700.000,00	8.353.000,00
		-			-	-
Totale Regia Diretta		1.753.000,00	-	-	-	1.753.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche Misura 19.2						31,01%
Totale Bando Pubblico		3.900.000,00	-	-	2.700.000,00	6.600.000,00
Incidenza % operazioni a bando/totale risorse pubbliche Misura 19.2						68,99%

RD = Regia diretta
BP = Bando pubblico

Riepilogo finanziario Sottomisura 19.2 - AZIONI E PROGETTI

Codice sottomisura	Modalità attuative RD, BP	Importi in euro			
		Totale pubblico		Privato	Totale

AZIONI ORDINARIE A SUPPORTO SSL							
19.2.A - Sostegno per la diversificazione alle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale (Misura 16.9)							
19.2 .A.1	Agricoltura sociale	BP	200.000,00	-	-	50.000,00	250.000,00
Totale sottomisura 19.2.A			200.000,00	-	-	50.000,00	250.000,00
TOTALE AZIONI ORDINARIE A SUPPORTO SSL			200.000,00	-	-	50.000,00	250.000,00
AZIONI SPECIFICHE LEADER							
19.2.1.- Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali							
19.2 .1.1	Sostegno e valorizzazione del sistema produttivo locale	RD	438.250,00	-	-	-	438.250,00
19.2 .1.2	Implementazione del sistema produttivo locale (Diversificazione e miglioramento delle aziende agricole; Avviamento e sostegno alle imprese non agricole)	BP	650.000,00	-	-	650.000,00	1.300.000,00
Totale sottomisura 19.2.1			1.088.250,00	-	-	650.000,00	1.738.250,00
19.2.2 - Turismo sostenibile							
19.2 .2.1	Turismo dell'esperienza	RD	613.550,00	-	-	-	613.550,00
19.2 .2.2	Sistema turismo	BP	650.000,00	-	-	650.000,00	1.300.000,00
Totale sottomisura 19.2.2			1.263.550,00	-	-	650.000,00	1.913.550,00
19.2.3 - Sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale							
19.2 .3.1	Reti tecnologie e sistemi di conoscenza	RD	438.250,00	-	-	-	438.250,00
19.2 .3.2	Progetti sostenibili (di comunità))	BP	1.800.000,00	-	-	750.000,00	2.550.000,00
Totale sottomisura 19.2.3			2.238.250,00	-	-	750.000,00	2.988.250,00

19.2.4 - Supporto alle imprese ed al sistema produttivo							
19.2.4.1	Azioni di sostegno all'avviamento della strategia	RD	262.950,00	-	-	-	262.950,00
19.2.4.2	SPRINT Impresa	BP	600.000,00	-	-	600.000,00	1.200.000,00
Totale sottomisura 19.2.4			862.950,00	-	-	600.000,00	1.462.950,00
TOTALE AZIONI SPECIFICHE LEADER			5.453.000,00	-	-	2.650.000,00	8.103.000,00
Totale sottomisura 19.2			5.653.000,00	-	-	2.700.000,00	8.353.000,00
			-	-	-	-	-
Totale Regia Diretta			1.753.000,00	-	-	-	1.753.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche Misura 19.2							31,01%
Totale Bando Pubblico			3.900.000,00	-	-	2.700.000,00	6.600.000,00
Incidenza % operazioni a bando/totale risorse pubbliche Misura 19.2							68,99%

RD = Regia diretta
 BP = Bando pubblico

Riepilogo finanziario PSL

Codice sottomisura	Modalità attuative	Importi in euro				
		Totale pubblico			Privato	Totale
19.1 - Supporto preparatorio	RD	80.000,00			-	80.000,00
						-
						-
Totale sottomisura 19.1		80.000,00	-	-	-	80.000,00
19.2.A - Operazioni ordinarie a supporto della SSL	PRIVATI BP	200.000,00			50.000,00	250.000,00
Totale azione ordinarie a supporto delle SSL		200.000,00	-	-	50.000,00	250.000,00
19.2.B - Operazioni spedifiche Leader	PUBBLICI BP	1.400.000,00			350.000,00	1.750.000,00

						-
	PRIVATI BP	2.300.000,00			2.300.000,00	4.600.000,00
	PRIVATI RD	1.753.000,00			-	1.753.000,00
Totale azioni specifiche LEADER		5.453.000,00	-	-	2.650.000,00	8.103.000,00
Totale sottomisura 19.2		5.653.000,00	-	-	2.700.000,00	8.353.000,00
19.4 - Costi di gestione e animazione	RD	1.413.250,00			-	1.413.250,00
Totale sottomisura 19.4		1.413.250,00	-	-	-	1.413.250,00
Totale PSL		7.146.250,00	-	-	2.700.000,00	9.846.250,00
			-	-	-	-
Totale Regia Diretta		3.246.250,00	-	-	-	3.246.250,00
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche PSL						45,43%
Totale Bando Pubblico		3.900.000,00	-	-	2.700.000,00	6.600.000,00
Incidenza % operazioni a bando/totale risorse pubbliche PSL						54,57%
Incidenza % Sottomisura 19.1 su totale PSL						0,81%
Incidenza % Sottomisura 19.2 su totale PSL						84,83%
Incidenza % Sottomisura 19.4 su totale PSL						14,35%

RD = Regia diretta
 BP = Bando pubblico

Circa le spese previste per la fase di presentazione della SSL fanno riferimento a solo costi per prestazioni professionali e/o per collaborazioni relativi ad attività di animazione sul territorio interessato dalla SSL, attività progettuale per la redazione e compilazione della modulistica necessaria alla candidatura della SSL stessa, nonché per la preparazione di ogni altro atto e documento o attività legata alla presentazione della candidatura della Strategia. L'importo complessivo della spesa relativa alla elaborazione della strategia ammonta ad €. 40.000,00. Alla data di presentazione della Strategia le spese previste non risultano ancora pagate. Come previsto dal Bando, i partner aderenti hanno assunto l'impegno formale di accollarsi la suddetta spesa nel caso in cui la strategia non dovesse essere approvata/finanziata. Resta inteso che ogni altra spesa accessoria rappresentata da - solo a titolo esemplificativo - cancelleria e materiale di consumo vario, rimarrà a carico del partner capofila.

10. Valore aggiunto di LEADER

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 4.a, 4.b e 4.c

Il valore aggiunto di Leader è rappresentato dalle specificità che maggiormente e fortemente lo hanno caratterizzato sin dalla prima esperienza nel lontano 1989: prossimità, globalità, flessibilità, circolazione delle idee, innovazione, dimostratività, trasferibilità.

In particolare:

Rispetto alla prossimità, le capillari, intense e ripetute attività di animazione che si metteranno in campo nella fase di avvio e di attuazione del Piano di Azione (descritte nel Piano di Azione in forma sintetica e nel modello gestionale), grazie anche al concorso di tutti i soci del futuro GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del PSR (bandi diretti regionali). Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (approccio territoriale), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (bottom up) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (gestione decentrata) facilita l'accesso ai bandi ed alle altre procedure attivate.

Rispetto alla globalità, il futuro GAL assicurerà la nascita ed il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne del territorio (formazione del partenariato misto pubblico privato - GAL) e, grazie ai progetti chiave ed alla cooperazione, anche con altri territori (organizzazioni di reti), innescando un autentico processo di sviluppo territoriale in grado di soddisfare più bisogni (approccio integrato e multisettoriale), in grado di coinvolgere non solo i beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate.

Rispetto alla flessibilità, la storia stessa di LEADER ne dimostra la validità. Modificare tempestivamente una azione, una misura, o anche parte di una strategia, è un'altra specificità di LEADER: è importante poter correggere in tempo reale errori di analisi e/o valutazione che, se perpetuati, porterebbero al fallimento della strategia pensata per un determinato territorio.

Rispetto alla circolazione di idee, innovazioni, dimostratività, trasferibilità, LEADER è stato lo strumento antesignano per eccellenza, fin da LEADER I. Poi, da LEADER II in poi, è subentrata anche la cooperazione (interterritoriale e transnazionale), che ha rafforzato ulteriormente questa specificità, permettendo lo scambio anche tra regioni di uno stesso Stato membro e/o di Stati membri diversi. Grazie alla circolazione di idee, ed al carattere dimostrativo di alcuni progetti pilota, quindi, più innovazioni e conoscenze, nonché alcune best practices, possono essere introdotte e/o trasferite da una parte all'altra, di una stessa area, di una stessa regione, di diverse regioni di uno stesso stato e di più stati.

(concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 4.b e 4.c)

Due sono le tipologie di progetti già definiti in sede di SSL, che possono trovare attuazione congiunta ed integrata con altri GAL. Il progetto "Arte nel Paesaggio Rurale", emerso da un confronto avvenuto tra diversi Soggetti Proponenti, si caratterizza per un profondo possesso del valore LEADER in quanto finalizzato alla definizione ed individuazione, in ciascun territorio interessato dalla SSL, di un paesaggio rurale all'interno del quale sperimentare l'attuazione di interventi integrati sulla base dei principi della Convenzione europea, condividendo metodologie, informazioni, risultati dell'intervento. Da qui emergono due ulteriori valori aggiunti di LEADER: la

possibilità di promuovere il territorio, il paesaggio rurale ed i suoi prodotti/servizi in maniera congiunta ed integrata tra più GAL (meglio se tutti), massimizzando ciascuno le proprie specificità ed ampliando opportunamente la gamma di prodotti/servizi offerti attraverso l'impiego di un sistema di georeferenziazione open data del paesaggio e dei suoi elementi distintivi. IL database sarà implementabile da tutti, ma sarà introdotto quale elemento obbligatorio per l'accesso al sostegno dei BP al fine di costruire anche una mappa trasparente, accessibile e utilizzabile delle informazioni e delle iniziative del Gal. L'intervento sarà condotto nel rispetto dei principi della Convenzione art. 8 ovvero promuovere lo scambio di esperienze e di metodologie di valorizzazione del paesaggio rurale in coerenza con l'applicazione della Convenzione Europea sul Paesaggio. Il secondo intervento congiunto è stato descritto già all'interno della sez. 7 della SSL.

Nella tabella allegata vengono definiti gli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo per ciascuna delle specificità che caratterizzano il valore aggiunto di LEADER, oltre che per i progetti chiave.

Specificità LEADER	Indicatori quantitativi		Indicatori qualitativi		
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Tipo di indicatore	grado di giudizio	
prossimità: è la vicinanza al territorio della struttura decisionale ed operativa che dovrebbe tradursi in un maggior numero di soggetti ed operatori raggiunti dalle attività di informazione e comunicazione; un maggior numero di partecipanti ai bandi di soggetti del territorio che difficilmente parteciperebbero ad un bando regionale; un maggior numero di progetti chiusi con successo)	Partecipanti ai bandi	numero	Rapporto tra partecipanti ai bandi LEADER e partecipanti ai bandi PSR per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	
	Beneficiari	numero	Rapporto tra beneficiari bandi LEADER e beneficiari bandi PSR per lo stesso territorio		
	Progetti chiusi	numero	Rapporto tra progetti chiusi LEADER e progetti chiusi PSR per lo stesso territorio		
globalità: si concretizzerà con la nascita di un partenariato misto stabile e rappresentativo dei differenti interessi presenti sul territorio; con la capacità di organizzare un sistema di reti con altri partenariati regionali, interregionali e transnazionali; con la capacità di attuare strategie integrate e multisettoriali in grado di attrarre una gamma di operatori ampia e rappresentativa che partecipano al percorso di sviluppo territorio a prescindere dai contributi pubblici loro erogati nella fase di attuazione del Piano di Azione	Soci pubblici del GAL	numero	Rapporto tra Soci Pubblici del GAL e Soggetti Pubblici presenti sul territorio	alto, medio, basso	
	Soci privati del GAL	numero	Rapporto tra Soci Pubblici del GAL e Soggetti Pubblici presenti sul territorio		
	Accordi di rete di tipo regionale	numero	Rapporto tra settori/comparti interessati dagli accordi sul totale dei settori/comparti del territorio	positivo, uguale, negativo	
	Accordi di rete di tipo interregionale	numero			
	Accordi di rete di tipo transnazionali	numero			
	Operatori non beneficiari che partecipano alla rete territoriale/regionale	Operatori non beneficiari che partecipano alla rete interregionale	numero	Rapporto tra operatori non beneficiari del Piano di Azione e operatori beneficiari del Piano di Azione	positivo, uguale, negativo
		Operatori non beneficiari che partecipano alla rete transnazionale	numero		
Operatori non beneficiari che partecipano alla rete transnazionale		numero			
flessibilità: si concretizza nella possibilità di apportare, in fase di attuazione, modifiche al Piano di Azione ed alle stesse SSL: più modifiche si apportano, meno efficace risulterà l'analisi territoriale effettuata a monte e le strategie iniziali da essa scaturite	Variazioni finanziarie al Piano di Azione (misure/azioni/progetti)	numero	Rapporto tra importi in variazione e importo totale:	maggiore è la percentuale in variazione minore è la qualità delle SSL	
	Variazioni finanziarie alle SSL (distribuzione finanziaria tra misure)	numero			
	Modifiche sostanziali al Piano di Azione (Misure/azioni/progetti)	numero	Rapporto tra misure /azioni /progetti in variazione e misure/azioni/progetti totali	maggiore è la percentuale in variazione minore è la qualità delle	
	Modifiche sostanziali alle SSL (sostituzione misure/azioni/progetti)	numero			
circolazione delle idee, innovazione, dimostratività, trasferibilità: si concretizza nella tipologia, quantità e qualità delle innovazioni introdotte	Innovazioni di prodotto	numero	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti esistenti	positivo, uguale, negativo	
	Innovazioni di processo	numero	Rapporto tra nuovi processi e processi esistenti		
	Innovazioni organizzative	numero	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli organizzativi esistenti		

Descrivere gli indicatori di tipo qualitativo scelti per misurare il valore aggiunto di LEADER.

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 4.a, 4.b, 4.c, 4.d

11. *Parità tra uomini e donne e non discriminazione*

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio 7.a

Sono soprattutto i divari che si considerano nelle condizioni sperimentate dalle donne e dagli uomini nel Mezzogiorno in ambito lavorativo, qualunque sia l'indicatore che si assuma (occupazione, disoccupazione, carriere, posizioni decisionali, trattamenti salariali, lavoro sommerso e non retribuito) che ci dicono che l'equità di genere è cruciale per l'equità dello sviluppo. Le sfide lanciate dalla Commissione Europea attraverso le quali si intende impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale sono le seguenti: 1. Posti di lavoro di qualità per favorire una pari indipendenza economica; 2. Servizi di qualità a sostegno della conciliazione; 3. Lotta contro gli stereotipi e sostegno alle scelte individuali; 4. Attivazione di meccanismi istituzionali a sostegno degli impegni politici e per l'attuazione della legislazione. Attraverso il Programma Operativo, la Regione Basilicata intende promuovere il principio delle pari opportunità e non discriminazione nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, per tutti i cittadini ma con una maggiore attenzione nei confronti dei soggetti a rischio di povertà ed esclusione sociale. Il programma garantisce l'applicazione del principio secondo un approccio di mainstreaming di genere che prevede una particolare attenzione alla non discriminazione di genere e agli eventuali impatti che si possono generare in termini di equità. In pratica il Programma intende rispettare tale principio attraverso l'attribuzione di punteggi premio per i progetti che favoriscono: la promozione dell'occupazione femminile e il miglioramento della situazione lavorativa femminile; il miglioramento delle accessibilità al mercato del lavoro attraverso la promozione di nuove forme di conciliazione. Il sostegno, il consolidamento e la promozione delle imprese femminili o di reti d'impresе in rosa. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi si lavorerà a stretto contatto la Commissione Regionale e Provinciale per le pari opportunità, che diffonde la cultura delle pari opportunità quale elemento essenziale di sviluppo e progresso per una corretta ed efficace integrazione del principio di mainstreaming di genere e di non discriminazione in tutti gli interventi come previsto dall'Unione Europea, Associazioni presenti nell'area di riferimento. Nell'attuazione del Programma saranno, inoltre, particolarmente considerate, con sistemi premianti, le progettazioni in grado di impedire qualsiasi discriminazione fondata su razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. A tal proposito nello staff di animazione o nell'ambito delle operazioni a regia diretta gal sarà inserita una risorsa umana che svolgerà un'azione specifica finalizzata, attraverso un'impostazione metodologica, ad impedire qualsiasi forma di discriminazione.

12. *Modello gestionale*

Il modello gestionale (criterio 10.a) che si intende adottare in fase di attuazione della SSL sarà conforme ai vigenti regolamenti, al PSR, alle procedure adottate dall'AdG e coerente con gli impegni economici del piano finanziario, al fine di assicurare efficacia ed efficienza nella massima integrazione della strategia con gli obiettivi specifici del PSR per concorrere al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Una particolare attenzione verrà data ai **beneficiari**, oltre a prevedere attività di sorveglianza e valutazione.

Tali procedure saranno utili per assicurare l'integrazione e la complementarità nonché per effettuare il raccordo con l'Autorità di Gestione per massimizzare la capacità di partecipazione della SSL alle misure elaborate su scala regionale. Il modello di gestione avrà come obiettivo anche quello di assicurare una verifica periodica della capacità amministrativa e attivare le

misure necessarie ad innalzare le competenze dei diversi livelli amministrativi coinvolti nel processo di attuazione della SSL. Il Gal così come previsto nelle “Procedure attuative delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” è responsabile delle conformità delle operazioni cofinanziate nell’ambito dei Piani di Azione, rispetto al PSR, alle disposizioni del Trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, con particolare riguardo alle regole di concorrenza, alle norme concernenti l’aggiudicazione di appalti pubblici, alla tutela ed al miglioramento dell’ambiente, all’eliminazione delle ineguaglianze, ed alla promozione delle pari opportunità, nonché alle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse.

Pertanto al Gal vengono assegnati particolari **responsabilità, compiti, funzioni** e conseguenti **adempimenti**.

Il Gal al fine di svolgere le sue attività sarà costituito sotto forma di società a responsabilità limitata con un capitale sociale di almeno € 200.000,00 e con una compagine sociale che rispetti quanto previsto dalle disposizioni attuative.

La società sarà dotata di un Organo amministrativo espressione del partenariato pubblico/privato così come previsto dal bando e dalla normativa di riferimento.

Assemblea dei Soci del GAL. Oltre ai compiti ad essa attribuiti per legge, l’assemblea dei Soci rappresenta il tavolo permanente di concertazione territoriale (sottosezione 5.3.3 delle <Disposizioni di Attuazione>), che esercita funzioni analoghe a quelle del Comitato di Sorveglianza del PSR. Per svolgere il proprio ruolo di tavolo permanente della concertazione saranno previste almeno 2 (due) riunioni all’anno.

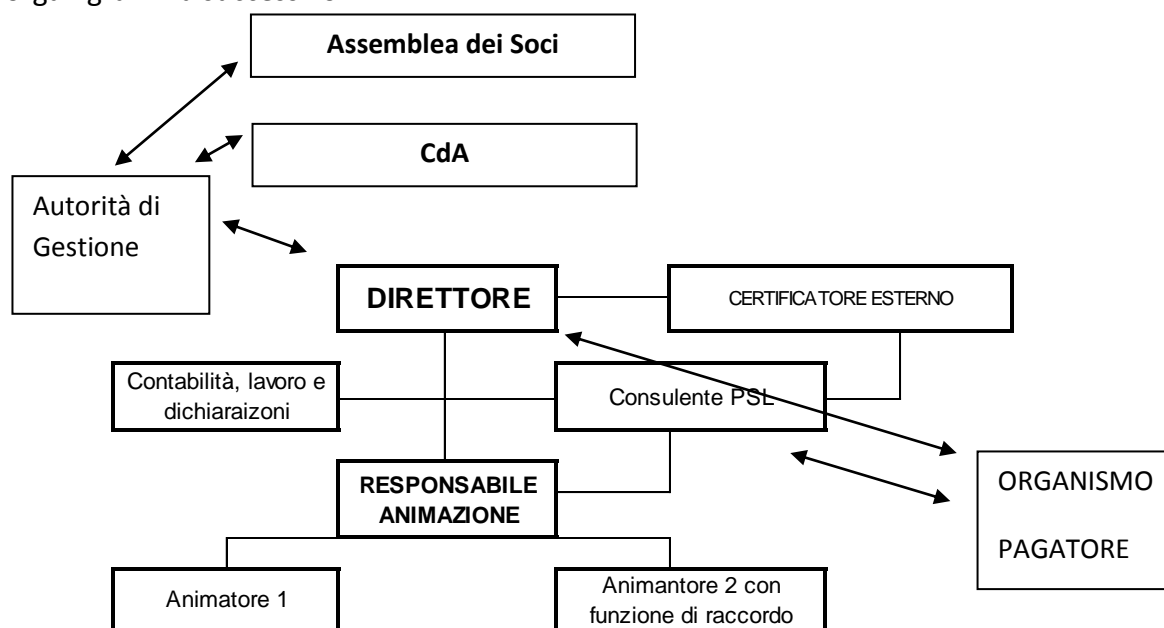
Consiglio di Amministrazione del GAL. E’ responsabile della gestione delle SSL, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi. Inoltre dovrà assolvere una funzione di diffusione e sostegno alla SSL partecipando attivamente all’attuazione del Piano di Azione. Per tali ragioni saranno previste almeno 12 riunioni all’anno.

Il Gal si doterà di un **Regolamento Interno di Funzionamento** che descriva e disciplini:

- l’assetto del GAL quale organismo composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, accreditato dall’AdG;
- il funzionamento del tavolo permanente di concertazione territoriale;
- le attività di concertazione, che devono accompagnare la SSL e il relativo Piano di Azione dalla fase di definizione fino alla chiusura degli stessi, con riguardo anche a tutte le opportunità di integrazioni con altri programmi e iniziative, a prescindere dalla fonte finanziaria;
- il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione tra partner;
- il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, con specifica attenzione alle procedure atte a scongiurare l’insorgere di conflitti di interessi e/o incompatibilità;
- l’organigramma funzionale del GAL in relazione all’attuazione della SSL e relativo Piano di Azione;
- la definizione di compiti funzionali alle diverse posizioni tecniche ed operative previste in organigramma;

- l'eventuale definizione dei procedimenti di delega di specifiche funzioni e/o attività;
- la semplificazione del processo decisionale nel momento in cui è necessario optare tra diverse soluzioni;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la pubblicazione dei bandi;
- le procedure per la verifica delle istanze pervenute in risposta ai bandi;
- le procedure per eventuali modifiche da apportare alla SSL ed al relativo Piano di Azione.

Per favorire una efficace ed efficiente attuazione e gestione della SSL e del relativo Piano d'Azione, il GAL si doterà di una struttura tecnico – amministrativa – finanziaria (**criterio 10.b**) e di animazione – progettazione e comunicazione (**criterio 10. c**) come di seguito riportata nell'organigramma successivo.



1 Direttore, in possesso di Diploma di laurea del vecchio ordinamento oppure Laurea specialistica del nuovo ordinamento, con almeno 10 (dieci) anni di esperienza in materia di gestione di Fondi Comunitari, con particolare riferimento allo sviluppo rurale e locale, cui competono anche gli obblighi in materia di monitoraggio, gestione del sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure), comunicazione, informazione e pubblicità, nonché la responsabilità delle attività di verifica dei rendiconti presentati dai Beneficiari e dai fornitori.

1 Certificatore Esterno, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, iscritto nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 5 (cinque) anni, con esperienza in materia di gestione, monitoraggio e controllo dei Fondi Comunitari, cui spetta il compito di certificare le spese sostenute dal GAL per le operazioni attuate in modalità "regia diretta";

1 Consulente Senior, in possesso di Diploma di laurea del vecchio ordinamento oppure Laurea specialistica del nuovo ordinamento, con almeno 5 (anni) anni di esperienza in materia di progettazione e assistenza tecnica sui Fondi Strutturali e Comunitari, con particolare riferimento allo sviluppo locale, alla progettazione integrata, ed alla stesura di avvisi e progetti complessi; con mansioni relative al supporto dell'attuazione della SSL e del relativo Piano di

Azione, anche a supporto dei beneficiari pubblici e privati durante l'attuazione dei progetti/investimenti loro approvati, e di intercettare finanziamenti extra leader.

Contabilità, Lavoro e Dichiarazioni (persona fisica, associazione tra professionisti, società tra professionisti, persona giuridica) con esperienza almeno di 5 (anni) nella gestione, amministrazione e rendicontazione dei fondi LEADER, nella stesura di Piani d'azione e nelle attività di contabilità, lavoro e dichiarazioni.

1 Responsabile Tecnico del Team di Animazione in possesso di Diploma di laurea del vecchio ordinamento oppure Laurea specialistica del nuovo ordinamento, con esperienza di almeno 5 (cinque) anni in materia di sviluppo rurale-LEADER, nella progettazione integrata e nel marketing territoriale al quale competono, oltre alle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, ai rapporti con gli organi di stampa, al coordinamento di gruppi di lavoro/animatori, anche quelle relative alla gestione del fascicolo aziendale SIAN, delle domande di aiuto e di pagamento proprie e dei beneficiari, nonché quelle di istruttoria relative ai bandi pubblicati dal GAL. **1 Animatore**, con esperienza almeno di anni 5 (cinque) anni in materia di sviluppo rurale-LEADER al quale competono, oltre alle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, anche attività di segreteria amministrativa e di raccordo con la struttura tecnica. **1 Animatore**, con esperienza almeno di 2 anni (due) in materia di sviluppo rurale-LEADER al quale competono, oltre alle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, anche le attività di organizzazione e gestione di eventi ed azioni specifiche atte, nella fase di attuazione del Piano d'Azione, ad impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. A questa struttura si aggiungeranno, per l'attuazione dei quattro progetti a Regia diretta GAL, **4 quattro Consulenti Esperti**, ognuno con competenze specifiche sul tematismo – ambito del progetto. I consulenti, coordinati dal Direttore e dal Responsabile Tecnico dell'Animazione, oltre ad essere i responsabili dei singoli progetti in tutte le fasi, dalla progettazione alla rendicontazione finale, saranno i punti di riferimento del GAL nel territorio per gli ambiti tematici e facilitatori di processi tra gli operatori pubblici e privati e svolgeranno attività di supporto per l'attuazione della strategia. Nell'ambito del sistema di attuazione della SSL il GAL, oltre a elaborare la strategia e sviluppare i progetti, dovrà coinvolgere la comunità locale nell'attuazione effettiva (criterio 10 d), ossia nel processo mediante il quale i progetti sono selezionati, approvati e finanziati, Il GAL, attraverso la propria struttura ed i consulenti esterni, offrirà pieno supporto a i beneficiari in tutte le fasi di attuazione del Piano d'Azione, con un'assistenza tecnica costante per rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti. Oltre all'elaborazione della SSL e del Piano d'Azione, il GAL avrà l'obbligo, se necessario, di intervenire attraverso correttivi alla rimodulazione dello stesso Piano (criterio 10 e). Attraverso un sistema di verifica costante, *anche on line*, saranno monitorati progetti e bandi e la regolare esecuzione delle attività. Il monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, procedurale e

fisico) dei progetti, sarà costante utilizzando sia i dati che scaturiranno direttamente dalla elaborazione di report periodici da parte della struttura di animazione che attraverso l'ausilio costante del sistema informativo regionale, SIAN, e attraverso un rapporto continuo di scambio di informazioni con l'AdG e l'Ufficio Leader della Regione Basilicata.

In base all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. (CE) n. 808/2014, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il GAL ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate, assolvendo a quanto specificato nella SOTTOSEZIONE 5.3.6 AZIONI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ. Inoltre il GAL parteciperà alle attività della Rete Rurale Nazionale, mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie per le azioni in corso o realizzate (ivi compresi i bandi o gli avvisi pubblicati) e sui risultati conseguiti, nonché la partecipazione alle varie attività organizzate dalla Rete. Inoltre la peculiarità della SSL START 2020 in termini di destinatari ed obiettivi specifici, impone la necessità di definire una **Strategia di informazione e pubblicità** specifica legata ai tematismi individuati ed ai successivi bandi e progetti e di sviluppare sinergie nella comunicazione qualora dovessero attuarsi interventi complementari o integrati con altri fondi e progetti. L'approccio scelto per la comunicazione della SSL sarà basato su 2 elementi chiave: la trasparenza ed efficacia della comunicazione verso i destinatari e la consapevolezza, nella popolazione, dell'intervento dei fondi LEADER. Contestualmente, l'approccio della Strategia dovrà rispecchiare i seguenti principi fondamentali:

- 1) migliorare la visibilità e la conoscenza della Misura 19 SLTP/LEADER tra i cittadini e rafforzare contestualmente la consapevolezza dell'esistenza dell'Unione Europea e della sua legittimità;
- 2) entrare in contatto con le persone rivolgendosi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti con l'obiettivo di migliorare la loro conoscenza sulle opportunità offerte dalla Misura 19 SLTP/LEADER, diffondere le buone pratiche realizzate con la finalità di agevolare/aumentare la partecipazione ai progetti.

La Strategia di Comunicazione, sarà quindi:

- integrata;
- differenziata;
- rivolta a tutto il territorio (Bradonica/Metapontino/Basso Sinni);
- inclusiva;
- partecipata.

I Canali e gli strumenti, saranno sia quelli classici (stampa, tv locale, ecc) che quelli innovativi (social, newsletter, piattaforme web, azioni di guerriglia marketing) con particolare attenzione all'organizzazione di seminari itineranti, conferenze web, e focus group di lavoro, prima dell'apertura di avvisi pubblici o del lancio di progetti innovativi.

Successivamente alla approvazione della SSL, sarà elaborato dal Team di Animazione un "Piano di Comunicazione" che trova adeguata copertura finanziaria all'interno del Piano finanziario della presente strategia sia in termini di risorse umane che di azioni da realizzare.

SCHEMA SINTETICA AUTOVALUTATIVA

N.	Principi	Criteri	Punteggio max assegnabile	Autovalutazione
1	Caratteristiche del territorio	1.a	2	2
		1.b	3	2,5
2	Caratteristiche delle SSL	2.a	8	8
		2.b	6	6
		2.c	6	6
3	Coerenza	3.a	4	4
		3.b	4	4
		3.c	2	2
4	Valore aggiunto di LEADER	4.a	2	2
		4.b	2	2
		4.c	2	2
		4.d	2	2
		4.e	2	2
5	Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL	5.a	2	2
		5.b	3	3
6	Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER	6.a	3	3
		6.b	2	2
7	Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione	7.a	4	4
8	Animazione	8.a	4	4
		8.b	3	3
		8.c	3	3
9	Piano di Azione	9.a	5	5
		9.b	5	5
		9.c	2	2
		9.d	2	2
10	Modello gestionale	10.a	5	5
		10.b	2	2
		10.c	2	2
		10.d	3	3
		10.e	3	3
Totale punteggio			100	97,5